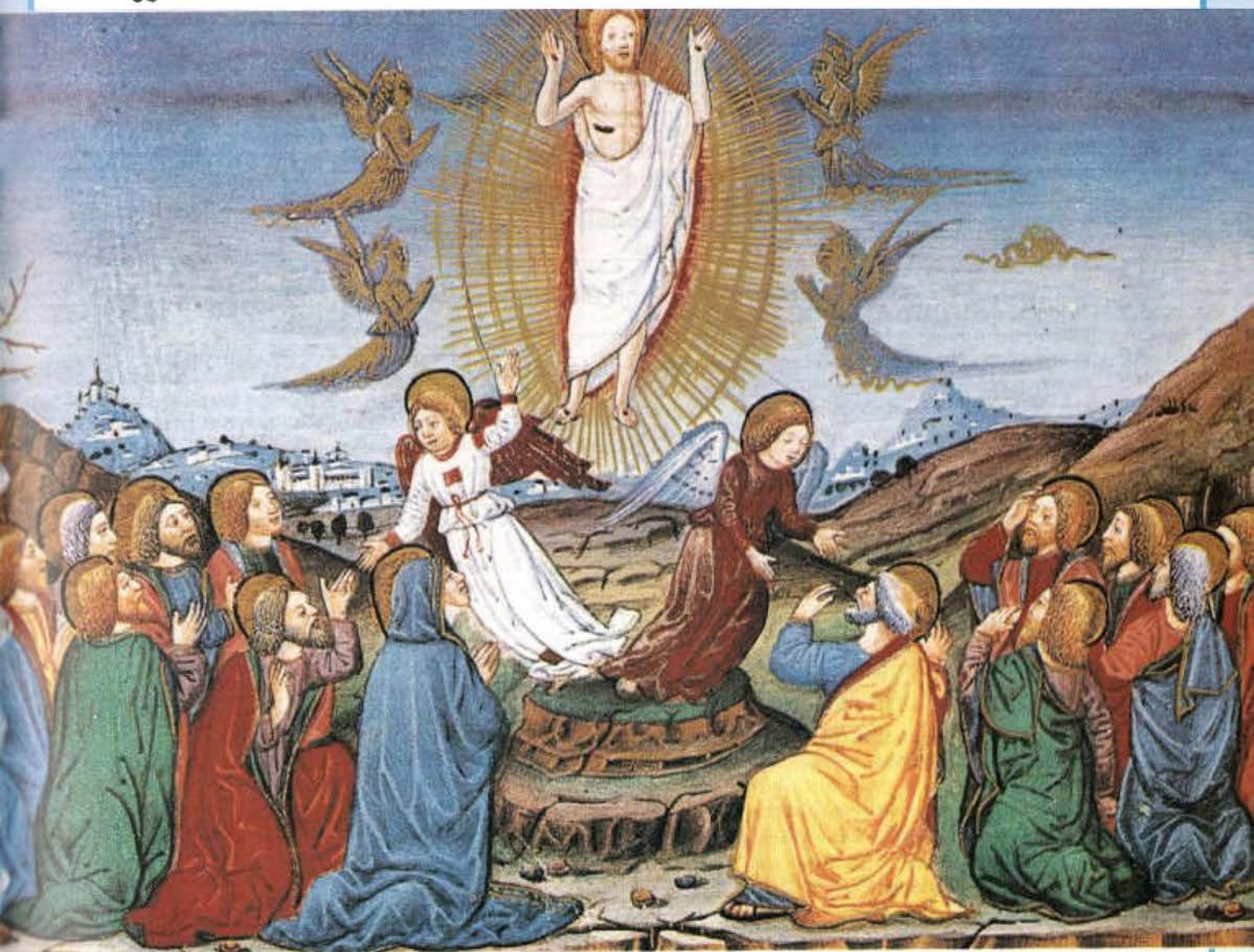




# FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO  
MENSILE - ANNO XX - ABBONAMENTO POSTALE 50% - N. 3-4 - MARZO-APRILE 1994



*Pasqua 1994*





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI  
Servizio Affari Generali  
Divisione 1<sup>a</sup>

Oggetto: 2° Raduno - Convegno ANPS  
Montecatini Terme (Pistoia) - 22-26 giugno 1994

AL SIG. QUESTORE DI PISTOIA  
AL SIG. DIRETTORE DELLA SCUOLA TECNICA DI POLIZIA  
DI ROMA  
AL SIG. DIRETTORE DELLA SCUOLA ALLIEVI AGENTI  
DELLA POLIZIA DI STATO DI ALESSANDRIA  
AL SIG. DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO DELLA POLIZIA  
STRADALE PER LA TOSCANA DI FIRENZE  
AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO A CAVALLO DI ROMA  
AL SIG. DIRIGENTE DELL'8° REPARTO MOBILE DI FIRENZE

e. p.c.

AL SIG. PREFETTO DI PISTOIA  
AL SIG. PRESIDENTE NAZIONALE ANPS  
Via Statilia, 30 - ROMA

Dal 22 al 26 giugno p.v. si svolgerà a Montecatini Terme (Pistoia) il 2° Convegno-Raduno dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato (ANPS).

Attese le finalità dell'iniziativa che, col richiamare nella cittadina toscana migliaia di soci del Sodalizio, potrà costituire valido strumento per riaffermare e consolidare la continuità di impegno e di ideali fra il personale in quiescenza e quello in servizio, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza parteciperà alla Manifestazione con le modalità appresso indicate:

#### A. Settore Espositivo - dal 22 al 26 giugno 1994

Nei locali messi gratuitamente a disposizione presso il Palazzo del Turismo di Montecatini Terme sarà allestita una mostra che comprenderà l'esposizione di documenti, pubblicazioni, uniformi ed auto storiche nonché un settore illustrativo delle dotazioni vecchie e nuove della Polizia di Stato (motorizzazione, stradale, scientifica, marittima, servizi tecnici, ecc.).

#### B. Esibizioni dimostrative

Dalle ore 16 di sabato 25 giugno avranno luogo, presso l'ippodromo di Montecatini Terme, movimenti del Reparto a Cavallo con Fanfara, lanci di paracadutisti da elicotteri ed esibizioni di unità cinofile in attività d'istituto.

#### C. Concerto della Banda Musicale della Polizia di Stato

Alle ore 21,30 del 25 giugno, la Banda Musicale terrà un pubblico concerto nei giardini dello stabilimento termale "Torretta".

Il personale del Complesso indosserà, per la circostanza, l'uniforme storico risorgimentale.

#### D. Sfilamento

La manifestazione si concluderà alle ore 10,30 del 26 giugno con lo sfilamento dei convenuti lungo il viale G. Verdi fino al piazzale Tettuccio.

d.1 - Nelle adiacenze del palco delle autorità saranno schierati:

- Bandiera della Polizia di Stato con alfiere e scorta;
- Medagliere dell'ANPS;
- formazione ridotta della Banda Musicale;
- reparto di formazione in armi (personale appiedato del Reparto a Cavallo).

d.2 - La parata sarà aperta dal Reparto a Cavallo preceduto dalla Fanfara. Seguirà una compagnia di formazione fornita dalla Scuola Allievi Agenti di Alessandria, su 3 plotoni da 27 elementi ciascuno.

Le Sezioni ANPS sfileranno distanziate l'una dall'altra precedute da singole tabelle indicative, nell'ordine che sarà stabilito dalla Presidenza Nazionale.

d.3 - Chiuderanno lo sfilamento auto d'epoca della Polizia di Stato.

#### E. Varie

e.1 - Nelle località sopra indicate per la manifestazione dei giorni 25 e 26 giugno sarà presente un'autoambulanza con personale medico e paramedico messo a disposizione dalla Direzione Centrale di Sanità.

e.2 - La Questura di Pistoia vorrà prendere opportuni preventivi contatti con il Comune di Montecatini Terme circa i provvedimenti di viabilità da adottarsi in ambito cittadino e per la definizione delle problematiche di ordine e sicurezza pubblica derivanti dal confluire di migliaia di persone nelle località del Convegno.

La Questura stessa è pregata altresì curare l'organizzazione logistica per le esigenze del personale e dei reparti della Polizia di Stato impegnati nella manifestazione.

e.3 - Il Compartimento per la Polizia Stradale per la Toscana predisporrà gli opportuni servizi di viabilità, sicurezza ed assistenza nel movimento di afflusso e di deflusso dei convegnisti e dei reparti lungo le tratte stradali ed autostradali di sua competenza.

e.4 - I dettagli operativi concernenti la fase preparatoria e quella esecutiva della manifestazione formeranno oggetto di successive disposizioni e di riunioni tra i rappresentanti degli uffici e reparti direttamente interessati.

#### F. Predisposizione, esecuzione e coordinamento delle attività e servizi

Alla predisposizione ed all'esecuzione di tutti i servizi ed attività sovrintenderà la Direzione Centrale per gli Affari Generali, previa intesa con l'Ufficio Relazioni Esterne.

Il Direttore del Reparto a Cavallo, Primo Dirigente dr. Pasquale PARISI, coadiuvato dal Vice Questore Aggiunto dr. Antonio SASSONE, in servizio presso l'Istituto Superiore di Polizia, coordinerà le incombenze di cui ai punti "B" e "D".

IL CAPO DELLA POLIZIA



Cristoforo De Predis  
Vita di Cristo  
Miniatura del XV secolo  
Torino - Biblioteca reale

## FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile  
Remo Zambonini

Redattore Capo  
Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione  
Francesco Paolo Bruni - Francesco Dierna -  
Ameglio De Vecchi - Alberto Fiaschetti - Ugo  
Nigro - Vittorio Volpe - Antonio Squarcione

Direzione - Amministrazione - Redazione  
00185 Roma - Via Statilia, 30  
Tel. 77205596-70492751/2/3 int. 613  
Fax 77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906  
in data 19-5-1975

Consulenza grafica - Elaborazione testi  
Impaginazione - Stampa  
Publiprint Service s.n.c. - 00133 Roma  
Via Salemi, 7 - Tel./Fax 2031165

Finito di stampare nel mese di marzo 1994  
Data di spedizione 28-3-1994

Spedizione tramite  
MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA  
Via Annone, 2/A - 00199 Roma  
Tel. 8605192

Per il 1994 - Una copia L. 1.000

Quote di abbonamento annuale  
Ordinario L. 15.000  
Sostenitore L. 25.000  
Benemerito L. 50.000  
Estero il doppio

Spedizione in abb. postale Gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite  
le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo C.C.P. n.  
70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo  
d'informazione dell'ANPS - Via Statilia, 30 -  
00185 Roma, oppure sul conto corrente banca-  
rio n. 001317 della Banca Nazionale del  
Lavoro - Sportello Statilia.



Associato all'Unione  
Stampa Periodica  
Italiana (USPI)

## SOMMARIO N. 3-4 Marzo-Aprile 1994

Lugo - Inaugurata la nuova sede della Sezione	4
La Pace nel Mondo	5
Notizie liete	8
Sanità - Lo sbadiglio ed il singhiozzo	10
Al vostro servizio	13
Pensionistica	21
Vita delle Sezioni	24
Cruciverba	30
Soci... amici scomparsi	31

## MONTECATINI TERME SECONDO RADUNO NAZIONALE

Com'è noto questa Presidenza Nazionale sta organizzando, di concerto con il Dipartimento della Polizia di Stato, il 2° Raduno Nazionale per i giorni 24, 25 e 26 giugno 1994.

È questo un importante appuntamento per il quale si spera di ottenere un grande afflusso di Soci e loro familiari, nonché del personale in attività di servizio.

Nei giorni scorsi è stata eseguita una ricognizione a Montecatini Terme da parte di alti Funzionari del suddetto Dipartimento della Polizia di Stato accompagnati dal Segretario Generale dell'ANPS al fine di accertare l'agibilità dei mezzi che parteciperanno alla manifestazione e, in proposito, si richiama il programma pubblicato nel mensile "Fiamme d'Oro" dello scorso mese di febbraio 1994.

Il sopralluogo ha dato ottimi risultati e lo stesso Dipartimento ha predisposto una circolare a livello nazionale diretta a tutti i Prefetti e Questori della Repubblica.

La soddisfazione che discende dal sopralluogo fa ben sperare che il Raduno Nazionale riscuoterà grande approvazione e soddisfazione da parte di coloro che vi parteciperanno.

Alberto Fiaschetti



## Lugo - Inaugurata la nuova sede della Sezione



Lugo - 20 febbraio 1994 - Inaugurazione della nuova sede della Sezione. L'Assessore del Comune Mario Betti mentre taglia il nastro tricolore.

Il 20 febbraio 1994 ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede della Sezione ANPS di Lugo, sita in Via Poveromini n. 9.

Il taglio del nastro tricolore è stato eseguito dall'Assessore del Comune Mario Betti, sostituito del Sindaco della Città; successivamente il Prevosto Don Giovanni Signani, alla presenza delle Autorità intervenute, ha impartito la benedizione ai locali della Sezione.

Alla cerimonia erano presenti il Vice Questore



Don Giovanni Signani mentre benedice i locali.

Vicario Dott. Sergio Travaini, Autorità Civili, Militari, Religiose, rappresentanti di Associazioni combattentistiche e d'Arma, Soci in servizio, in congedo, simpatizzanti e benemeriti con familiari ed amici.

La cerimonia si è conclusa con un pensiero a quanti, a causa di infermità, non hanno potuto partecipare all'inaugurazione e con il commosso ricordo dei Caduti e dei Soci scomparsi.

Al termine è stato offerto un rinfresco.

## TORONTO

Toronto - 8 ottobre 1993  
Festa delle quattro Associazioni.

Da sinistra:  
il Socio Quirino La Vita,  
il Presidente della Sezione CC.  
Tonino Giallonardo,  
il Capo della Regional Police di York  
Bryan Cousineau,  
il V. Presidente della Sezione ANPS  
Manfredo Antonucci,  
il Presidente Frank Padula,  
il Vice Console italiano Dr. Aldo Valeo,  
il Socio Benemerito e Consigliere  
per il Canada  
Alfred Boyd Brown.



## La Pace nel Mondo



Il Presidente Nazionale e il V. Presidente a colloquio con il Cardinale Roger Etchegaray.

A cura della Fondazione **"Alleanza Mondiale per la Pace - Ignis Ardens"**, domenica 6 marzo si è svolta nella Basilica SS. Apostoli in Roma una solenne concelebrazione Eucaristica in ricordo e suffragio di tutte le vittime della guerra e della violenza, di ogni credo religioso e di ogni parte del mondo, nonché di tutti i caduti dei Caschi Blu dell'ONU in missione umanitaria.

Il rito è stato officiato dal Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, Cardinale Roger Etchegaray, al quale il Cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato di Sua Santità, ha inviato il seguente telegramma:

OCCASIONE CELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESIDUTA DA VOSTRA EMINENZA NELLA BASILICA SS. APOSTOLI PER SUFFRAGARE VITTIME RECENTI CONFLITTI ET INVOCARE DAL SIGNORE PREZIOSO DONO DELLA PACE SOMMO PONTIFICE RIVOLGE AT PARTECIPANTI ET IN PARTICOLARE ORGANIZZATORI ET MEMBRI ALLEANZA MONDIALE PER LA PACE SUO CORDIALE SALUTO ET MENTRE ESORTA AT PROMUOVERE NELLA SOCIETÀ SENTIMENTI DI FRATERNITÀ DESIDERIO DI GIUSTIZIA IMPEGNO DI SOLIDARIETÀ INVIA DI CUORE IMPLORATA BENEDIZIONE APOSTOLICA

Hanno partecipato alla cerimonia il Presidente Nazionale dell'ANPS Generale Dott. Remo Zambonini e il V. Presid. Dott. Ugo Nigro.



## COSTITUZIONE DI NUOVE SEZIONI E GRUPPI

Il Consiglio Nazionale nella riunione del 19 marzo 1994 ha approvato la costituzione delle Seguenti Sezioni e Gruppi:

### SEZIONI

#### Alcamo (Trapani)

Atto costitutivo del 4 marzo 1994 - Sede presso il Commissariato di P.S. - Tel. 0924/21110-21828; Commissario Straordinario: Carabetta Fedele; Segretario Economico: Pizzo Filippo.

### GRUPPI

#### Fermo (Ascoli Piceno)

Sede presso il Commissariato di P.S.; Delegato: Marsili Domenico.

#### Guardamiglio (Milano)

Sede presso la Sottosezione Polizia Stradale; Delegato: Giordano Giuseppe.

## CAMBIO DENOMINAZIONE SEZIONI

La Sezione di Ostia Lido, trasferita presso l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, ha preso la denominazione di "Sezione Roberto Iavarone - Fiumicino-Ostia Lido".

Presidente è stato confermato Vincitore Liberato.

## CARICHE SOCIALI

Riportiamo le cariche elette per le nomine e i rinnovi del Consiglio di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale il 19 marzo 1994.

Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

#### Ascoli Piceno

Presidente: Nardecchia Angelo;

Vice Presidente: Accadia Ettore; Segretario Economico: Colucci Andrea; Consiglieri: Cacciapuoti Giuseppe, Pagano Alfonso, Luciani Castiglia Pietro, Di Carlo Giovanni, Filiaggi Pietro, Caponi Olimpio; Sindaci effettivi: Di Eugenio Augusto, Pechini Armando; Sindaci supplenti: Di Lodovico Bernardo, Traini Mario.

#### Bari

Presidente: D'Amore Francesco; Vice Presidente: Ciccarelli Ruggiero; Segretario Economico: Margiotta Enzo; Consiglieri: Piccinini Vito, La Perchia Emanuele, Meccariello Liberato; Sindaci effettivi: Telera Antonio, Pollonio Pietro; Sindaci supplenti: Carone Bartolomeo, Sabato Antonio.

#### Fiumicino-Ostia Lido

Presidente: Vincitore Liberato; Vice Presidente: Caiazzo Domenico; Segretario Economico: Gigliozzi Edoardo; Consiglieri: De Simone Marino, Danise Alfonso, Pacienza Giuseppe, De Filippis Antonio, Petrachi Vincenzo.

#### Livorno

Presidente: Bettini Lido; Vice Presidente: Scardigli Aulo; Consiglieri: Mereu Edmo, Franchi Zeno, Rondinone Francesco, Febi Gaetano, Piantini Enzo, Montagna Vincenzo, Pignoletti Andrea, Stellato Raffaele, Ligas Vittorino; Sindaci effettivi: Pepe Pasquale, Antonelli Luigi; Sindaci supplenti: Affibiato Vincenzo, Bertoli Angelo.

#### Napoli

Presidente: del Duca Ciro; Vice Presidente: D'Amico Gennaro; Consiglieri: Di Bari Vito, Melone Enrico, Alfano Giacomo, Ripa Ciro, Izzo Carmine, Campolongo Vincenzo, Evangelista Raffaele, Bencivenga Alberto, Pastore Giuseppe, Gallo Luigi, Gallozzi Vincenzo; Sindaci effettivi: Del Duca Vincenzo, Esposito Gennaro; Sindaci supplenti: Auriemma Francesco, Genchi Giovanni.

#### Potenza

Presidente: Giordano Amalia; Vice Presidente: Libutti Donato;

Segretario Economico: Rafaniello Romolo; Consiglieri: Carcaterra Umberto, Miraglia Gaetano, Norelli Carmine, Russo Francesco, Cicchiello Antonio, Gallotta Antonio, Trabace Francesco; Sindaci effettivi: Frese Giuseppe, Spina Giuseppe; Sindaci supplenti: De Rosa Vincenzo, Garsi Giovanni.

#### Roma

Presidente: Giralami Umberto Ennio; Vice Presidente: Grillo Antonio; Consiglieri: Bruni Francesco Paolo, Volpe Vittorio, Cirone Biase, Genna Antonio, Gatto Francesco, Ingrassia Antonino, Bargellini Giuseppe, Russo Antonino, Cuccia Bartolomeo, Minissale Giuseppe, Di Luccio Nicola; Sindaci effettivi: Faccio Marcello, Frassica Giuseppe; Sindaci supplenti: Boccacci Renato, Iacobelli Renato.

#### Sanremo

Presidente: Setajolo Enrico; Vice Presidente: Pizzuto Salvatore; Consiglieri: Valro Vincenzo, Di Falco Gaetano, Siccardi Rossano, Falletta Salvatore, Catalano Vincenzo, Cozzani Edelberto, Pellegrini Giovanni; Sindaci effettivi: Farena Agostino, Genovese Angelo; Sindaci supplenti: Giubellini Iginio, Luppino Francesco.

#### Toronto (Canada)

Presidente: Padula Francesco; Vice Presidente: Antonucci Manfredi; Segretario Economico: Antelmi Giuseppe; Consiglieri: La Vita Quirino, Serino Pietrangelo, Antonucci Pelino, Famà Antonino, Spagnuolo Ippolito, De Cicco Angelo, Ascione Pasqualino; Consiglieri per il Canada: Brown Alfred Boyd, Costey Mary De Anna.

## CARICHE SINGOLE

Approvate dal Consiglio Nazionale il 19 marzo 1994:

nomina presso la Sezione di Avezzano del Socio Valentino Alfonso a Vice Presidente in luogo del Socio Bielli Carlo;

nomina del Socio Ciarlini

Celestino a Consigliere in luogo del Socio Viceré Mario;

nomina presso la Sezione di Firenze del Socio Basilico Gennaro a Segretario Economico; nomina del Socio Di Stasio Alfredo a Sindaco effettivo in luogo del Socio Basilico Gennaro; nomina del Socio Tilli Romano a Consigliere in luogo del Socio Giordano Alfonso;

nomina presso la Sezione di Lecco del Socio Barbante Giombattista a Presidente in luogo del dimissionario Russo Michele; nomina del Socio Valfredi Sebastiano a Sindaco effettivo in luogo del dimissionario Brusoni Mario;

nomina del Socio Pagano Giuseppe a Consigliere in luogo del dimissionario Sterrantino Carmelo;

nomina presso la Sezione di Montecatini Terme del Socio De Giovanni Umberto a Consigliere in luogo del dimissionario Merafina Luigi;

nomina presso la Sezione di Salerno del Socio Fava Giovanni a Segretario Economico;

nomina presso la Sezione di Termini Imerese del Socio Giordano Giuseppe a Sindaco supplente in luogo del Socio Runza Luigi;

nomina presso la Sezione di Varese del Socio Macchi Giuseppe a Consigliere in luogo del Socio Vesentini Gianni, trasferito ad altra sede;

nomina presso la Sezione di Venezia del Socio Mulato Narciso a Segretario Economico in luogo del dimissionario Caproncino Domenico;

nomina presso la Sezione di Viterbo del Socio Landolfi Ivo a Sindaco effettivo in luogo del Socio Gregorio Vincenzo, trasferitosi ad Orvieto.

## Tesseramento 1994

Riportiamo integralmente il testo della circolare n. 559/AI/123.14/1090 datata 9 febbraio 1994 del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale degli Affari Generali - Dipartimento della P.S. avente per oggetto "Associazione della Polizia di Stato - Tesseramento 1994" diretta a tutti gli Uffici e Reparti dipendenti.

"Com'è noto, l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato - eretta in Ente Morale con D.P.R. 7 ottobre 1970, n. 820 e posta sotto la tutela e la vigilanza del Ministero dell'Interno - ha lo scopo di mantenere vivo ed operante il vincolo di solidarietà tra l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e il personale della Polizia di Stato in quiescenza, mediante l'attuazione di interventi e iniziative a carattere socio assistenziale che riscuotono il vivo interesse degli iscritti. Con il nuovo statuto dell'Associazione, approvato con D.P.R. 3 dicembre 1986 (G.U. 4 agosto 1987, n. 180), lo status di "socio effettivo" è stato esteso ai dipendenti in servizio iscritti, con possibi-

lità anche per questi ultimi di elettorato attivo e passivo, prima riservato ai soli soci in quiescenza.

Nulla è innovato per quel che concerne il carattere dell'Ente, che era e resta assistenziale e non può avere alcuna connotazione di tipo sindacale - riservata alle associazioni di cui all'art. 83 della Legge 121/1981 - come ribadito anche dal Consiglio di Stato nel prescritto parere preliminare al decreto di approvazione dello Statuto.

Per sostenere le attività dell'Associazione è stata confermata - quale contributo per l'anno 1994 - la quota associativa di L. 15.000 - mentre l'abbonamento a "Fiamme d'Oro" rimane fissato a L. 15.000.

Di quanto precede si dà notizia alle SS.LL. perché seguano le attività connesse al tesseramento 1994 e al riguardo si sottolinea che le stesse devono avere carattere di assoluta volontarietà.

Firmato Capo della Polizia  
Parisi"

## ONORIFICENZE

Il Socio Pietro De Rosa, della Sezione di Oristano, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Al Cav. De Rosa felicitazioni vivissime da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

## LA SEZIONE DI BRESCIA PER "FIAMME D'ORO"

Il Consiglio della Sezione AN-PS di Brescia ha inviato un contributo di lire 200.000 per il sostegno di "Fiamme d'Oro".

Ringraziamo vivamente il Presidente e il Consiglio di Sezione per la generosa offerta che testimonia, con la sensibilità, l'affettuoso e vivo attaccamento alla nostra rivista.

La Redazione di "Fiamme d'Oro" augura  
**Buona Pasqua**



Arezzo

**CENTO ANNI  
VIVISSIMI AUGURI**

Francesco Galeotti, abitante in Arezzo, Maresciallo Maggiore della Polizia, il 20 febbraio ha compiuto CENTO ANNI.

Nato il 20-2-1894 a Vicchio di Mugello, il Maresciallo Galeotti - ex combattente della 1ª guerra mondiale - si è particolarmente distinto nella lotta contro la criminalità, quale comandante della Squadra Mobile della Questura Aretina, nei duri anni dell'immediato dopo guerra.

In un periodo in cui le Forze di Polizia dovevano contrastare, con scarsissimi mezzi, la delinquenza e l'ordine pubblico, quest'uomo, che ingenerava fiducia e simpatia nelle persone oneste, era diventato un incubo per i criminali.

Numerosi gli attestati di benevolenza che ha ricevuto durante l'attività di servizio.

Collocato a riposo per raggiunti limiti di età ha continuato a dedicarsi all'attività investigativa privata riuscendo ad attivare uno dei più apprezzati Istituti d'Informazione.

Il Presidente della Repubblica lo ha nominato Cavaliere di Vittorio Veneto e successivamente Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.

All'amico Galeotti vadano i più fervidi e calorosi auguri di tutti i Soci della Sezione ANPS che sempre lo ricordano con stima e affetto, e di "Fiamme d'Oro".



Il Presidente, Consiglieri e Soci della Sezione si congratulano e formulano fervidi auguri al Consigliere Raffaello Tassotti che il 19 febbraio ha festeggiato il 45° anno di matrimonio con la signora Ida Rulli.

Viterbo



monio con il Signor Marco De Guidi.

Ai novelli sposi giungano da parte di tutti gli associati della Sezione di Viterbo, gli auguri più sinceri di perenne felicità.

Civitanova Marche

Il 14 febbraio è nata Federica Ciolli, secondogenita della Socia simpatizzante Gianna Mainelli e nipote del Presidente della Sezione ANPS Michele Mainelli.

Alla piccola Federica, alla sorellina Alessandra e ai familiari vivissimi auguri e felicitazioni da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Il 10 ottobre 1993 la Socia simpatizzante Irene Pragliola, figlia del Socio Luigi, si è unita in matri-



Aosta

Il 20 gennaio 1994 il Consiglio di Sezione ha festeggiato il Socio Pio Francesco Cirrincione per aver conseguito nel mese di Novembre 1993 la Laurea in Architettura presso l'Università di Torino.

Al Dott. Cirrincione (primo a sinistra nella foto assieme alla moglie e al Presidente della Sezione ANPS) vivissimi auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Luino

Il 9 gennaio la famiglia del Socio Annibale Cataliotto è stata allietata dalla nascita della nipotina Irma.

Ai genitori Flavia e Pietro, ai nonni e allo zio, congratulazioni vivissime da parte di tutti i componenti della Sezione ANPS di Luino e di "Fiamme d'Oro".

Faenza - Gara canora

Dal 19 al 22 febbraio, presso il teatro Comunale Masini, a cura della "Corporation Don Italo Cavagnini", si è svolta la gara canora denominata:

"14° PAVONE D'ORO"

a cui hanno partecipato 44 concorrenti tra i 5 e i 18 anni.

Alla manifestazione ha partecipato, quale membro della giuria, il Socio e Consigliere Cav. Antonio Scuro, musicologo e appassionato di musica.

Torino

Il Socio Comm. Donato Bò e la sua gentile Signora Elisabetta Pohl festeggiano il 1° aprile 1994 il loro 55° anniversario di matri-

monio.

Al Socio Bò, fondatore e decano della Sezione ANPS di Torino, e alla Signora Elisabetta tutti i Soci e "Fiamme d'Oro" formulano vivissimi auguri e congratulazioni.

NOZZE D'ORO

Como

Nozze d'oro per i coniugi Soci Silla Zanibellato e Iris Panzetta, che il 17 febbraio 1994, nella chiesa di San Rocco (esattamente tutto come cinquant'anni fa) hanno voluto rinverdire la cerimonia alla presenza di parenti e amici, del Questore di Como Dott. Lorenzo Cernetig e del Presidente della Sezione ANPS Palermo.

All'ancor giovane coppia gli auguri e le felicitazioni del Soci della Sezione e di "Fiamme d'Oro".



Verona

Il Socio Cav. Uff. Adolfo Cavallon e la sua gentile Signora hanno festeggiato il 24 luglio 1993 il loro 50° anniversario di matrimonio, circondati da parenti ed amici.

Ai Signori Cavallon tutti i Soci e "Fiamme d'Oro" formulano vivissime congratulazioni ed auguri.



## SANITÀ

a cura del Dott.  
Pasquale Brenna  
Otorinolaringoiatra  
e Microbiologo

### LO SBADIGLIO ED IL SINGHIOZZO

#### Due delle tante curiosità mediche

Non hanno nulla in comune eccetto il fatto che sono ambedue appannaggio, per cause e motivi diversi, del sistema respiratorio. Parleremo perciò di ognuno separatamente.

#### LO SBADIGLIO

Uno degli autori che ha dedicato più tempo allo studio dello sbadiglio è stato l'inglese Ashley Montagu: antropologo, biologo ed anatomico.

Nato a Londra nel 1905, frequentò le università di Londra, Firenze e la Columbia di New York, insegnò presso la università di New York ed al Collegio medico. Nelle tante sue pubblicazioni scientifiche egli ha affermato che lo sbadiglio è una forma di comportamento che sfida qualsiasi tentativo di spiegazione. È proprio vero?

Il presente breve scritto si propone di offrire non una spiegazione migliore di quella data da Montagu, e da tanti altri che si sono occupati dell'argomento, ma di illustrare alcune curiosità inerenti.

Dal punto di vista fisiologico lo sbadiglio è costituito da una lunga e profonda inspirazione a bocca aperta, seguita da una lenta espirazione, con stiramento dei muscoli del collo e del volto e, specie se stiamo a letto, anche dei muscoli degli arti il cui stiracchiamento procura una certa soddisfazione, il tutto accompagnato a volte, durante l'espirazione, dall'emissione di un suono più o meno modulato.

Non sappiamo se tutti gli animali sbadigliano, in particolare i mammiferi. È constatazione di tutti i giorni che i cani ed i gatti lo fanno, e poi le scimmie in genere ed i primati, ovvero quelle scimmie che somigliano di più, per i loro caratteri somatici e comportamentali al genere umano.

Un aspetto largamente accettato

da antropologi e cultori di scienze biologiche, è che tra i mammiferi, specialmente quelli al cui ordine l'uomo appartiene, per l'appunto i primati, lo sbadiglio sia necessario, come cercheremo di spiegare fra poco, per una ragione organico-fisiologica.

Prendendo in esame le situazioni in cui si verifica lo sbadiglio, potremo avere delle indicazioni sul suo significato.

Lo sbadiglio avviene ad ogni età, in ambedue i sessi, senza alcuna prevalenza. Le condizioni che lo favoriscono, come si sa, sono la sonnolenza, la stanchezza, l'affaticamento, il risveglio da un sonno non riposante e ristoratore e soprattutto la noia.

Tutte queste situazioni hanno in comune un diminuito stato di attenzione, che in gergo scientifico si chiama "coscienza critica", con la quale dobbiamo intendere uno stato di normale ed attiva partecipazione a ciò che accade nell'ambiente in cui ci troviamo. Ogni significativo declino della nostra attenzione può provocare uno sbadiglio, perché si associa a una diminuzione del ritmo e della profondità degli atti respiratori, da cui consegue una aumentata saturazione di anidride carbonica nel sangue. Allora interviene lo sbadiglio con la sua massiva introduzione d'ossigeno nei polmoni (profonda inspirazione) e la relativa maggiore esalazione di anidride carbonica. Si rimette così in equilibrio il rapporto ossigeno-anidride carbonica dello stato di veglia. I movimenti di ampia apertura della bocca con stiramento dei muscoli del collo, esercitano una compressione sui vasi carotidei e giugulari del collo, favorendo l'ossigenazione cerebrale ed il drenaggio venoso. In tal modo tutte le strutture cerebrali vengono stimolate; lo sbadiglio contribuisce così al ripristino dello stato attivo di coscienza critica.

Questa spiegazione fisiologica ci fa comprendere perché lo sbadiglio non può essere riprodotto volontariamente perché non corrisponde, né per la causa che lo produce, né per il meccanismo attraverso cui si attua, né per l'effetto che ne consegue, ad un volontario atto respiratorio, per profondo che possa essere.

È interessante osservare che è molto difficile sbadigliare quando sentiamo freddo, più facile invece quando sentiamo caldo. Il freddo tende a mantenere elevata la contrazione muscolare, quindi elevato lo stesso stato di coscienza.

Che lo sbadiglio possa essere provocato da niente altro che una diminuzione della propria attenzione a ciò che avviene intorno a noi, è dimostrato dal fatto che può essere indotto da ogni accadimento monotono e ripetitivo.

Gli oratori che vogliono essere efficaci nel trasmettere i loro messaggi dovrebbero tener presente che l'attenzione degli ascoltatori si tiene desta in media per non più di 30-40 minuti, dopo di che declina se non si è capaci di ridestarla con le tecniche suggerite dall'oratoria, mediante divertenti incisi o amene barzellette.

È ben risaputo che lo sbadiglio è contagioso, e sembrerebbe esserlo quando si verificano condizioni, come sopra detto, di ridotto stato di coscienza. In tal modo la funzione sociale e biologica della contagiosità si esplicherebbe nel sollecitare con il proprio sbadiglio l'attenzione di chi ci sta vicino inviando un reciproco avvertimento.

Lo sbadiglio provoca spesso anche lacrimazione. Se ciò sia dovuto alla pressione da stiramento dei muscoli oculari sulle ghiandole lacrimali, a stimolazione nervosa o ambedue, non è ancora ben chiaro.

La persona quasi sempre avverte in precedenza lo stimolo allo sbadiglio che diviene poi irresistibile:

quante volte vorremmo evitarlo e non ce la facciamo, per non esser scortesi verso chi non si rende conto che sta abusando della nostra disfatata mansuetudine. A volte la fame, stati di ansietà, strane sensazioni viscerali, i più diversi stati d'animo, l'irvincibile bisogno di dormire, che riduce tanti nostri processi fisiologici dello stato di veglia, provocano lo sbadiglio, che a volte fa spalancare talmente la bocca da produrre la lussazione della mandibola.

Durante lo sbadiglio, per contrazione dei muscoletti che vi sono intorno, si aprono e si chiudono le trombe di Eustachio, che fanno equilibrare la pressione dell'aria nelle orecchie, da cui deriva una momentanea sordità, ma più spesso un sollievo per chi soffre di catarro delle stesse trombe, dovuto quasi sempre ad infiammazioni della mucosa nasale e faringea.

Infine diremo che, essenzialmente, lo sbadiglio informa della riduzione della coscienza critica, come si verifica nella sonnolenza e nell'esaurimento, avvertendo che la persona ha bisogno di dormire e di riposare: un eccellente campanello d'allarme per chi si trovasse alla guida di una macchina.

#### IL SINGHIOZZO

In alcuni paesi, come quello dello scrivente (Rionero in Vulture, PZ), un tempo custode e vittima di molte superstizioni, si credeva che il singhiozzo avesse un preciso significato: la persona che ne era soggetta in quel momento era "nominata" da qualcuno, senza però sapere a che proposito.

Scherzi a parte, il singhiozzo, dal latino "singultis" = sussulto improvviso, si può osservare in qualsiasi persona. Molte volte si associa a distensione dello stomaco perché troppo pieno, o ad ingestione di bevande alcoliche o anche a particolari eccitamenti.

Può sparire in pochi minuti senza lasciare traccia e senza la necessità di alcun provvedimento. Quando invece diventa persistente e fastidioso è un'afflizione che può causare considerevoli difficoltà, rendere disabili ed essere anche sintomo di

grave malattia.

Ancora vivido è il ricordo di un grande Pontefice, Pio XII, al secolo Eugenio Pacelli, che morì nel 1958 dopo una malattia durata parecchio tempo. Malattia che ebbe tra i sintomi il singhiozzo, che tormentò l'augusta persona fin quasi all'exitus.

#### Cosa è il singhiozzo?

La nostra cavità toracica è divisa da quella addominale da un muscolo sottile ed appiattito, convesso verso il torace. Contraendosi o rilasciandosi agisce come il muscolo principale della respirazione, non solo, ma partecipa anche a molti altri atti fisiologici come la minzione, la defecazione, il riso (il cui eccesso ci costringe a reggerci la pancia), il parto ed il singhiozzo.

Più precisamente, il singhiozzo è una involontaria, intermittente e spasmodica contrazione del diaframma e dei muscoli intercostali esterni, che producono una improvvisa inspirazione che finisce con una brusca chiusura delle corde vocali con emissione del caratteristico rumore.

Il singhiozzo, nell'opinione della maggior parte degli Autori che si sono occupati dell'argomento, sembra essere un riflesso primitivo, il cui esatto significato rimane ancora un mistero, anche per i medici. Infatti spesso gli si affibbia la qualifica di idiopatico, aggettivo dietro al quale si nasconde l'ignoranza non colpevole dei Medici e della Medicina. Vuol dire che esiste di per sé, non deriva da alcuna malattia (perché non ancora conosciuta).

#### Le cause

Ogni muscolo per muoversi ha bisogno dello stimolo che arriva da un nervo afferente. La causa più comune del singhiozzo è l'irritazione delle branche periferiche dei nervi vago e frenico, che fanno muovere rispettivamente lo stomaco ed il diaframma. Per esempio, se riempiamo un po' troppo lo stomaco, di cibo ed alcolici, al minimo rigurgito vengono stimolate le propaggini nervose dei nervi ora detti, che si trovano all'entrata dello stomaco stesso, irritando i quali, innescano l'arco riflesso

nervoso del singhiozzo. Lo stesso eccessivo stiramento dello stomaco per troppo riempimento può irritare i nervi, che possono essere stimolati anche da diverse gravi malattie: pleuriti, pericarditi, tumori di varia natura, infarti.

Inoltre, l'anestesia sia generale che spinale può provocare il singhiozzo ed interferire con una respirazione regolare.

Il sistema nervoso centrale ed i nervi periferici (parliamo sempre di n. vago e n. frenico con le loro numerose diramazioni) possono essere irritati e danneggiati da disordini metabolici: anemia, diabete, intossicazioni da alcool, farmaci e droghe, quindi essere causa di singhiozzo.

Da aggiungere gli stress eccessivi, sovraeccitamento, reazioni isteriche.

Da non dimenticare coloro che, attraverso il singhiozzo provocato ad arte, hanno interesse a dimostrare di essere malati, come i cosiddetti sordi che non vogliono sentire!

#### La valutazione del singhiozzo

Pochi sono coloro che non hanno mai avuto l'esperienza personale del singhiozzo. La maggior parte degli episodi sono brevi e spariscono da sé, senza alcun intervento medico. Tuttavia i Pazienti afflitti da singhiozzo che non recede, richiedono un completo esame medico e di laboratorio per individuare la causa, con riferimento tra l'altro alla durata, severità e condizioni associate.

#### Trattamenti

Quelli proposti nel corso degli anni, per non dire dei secoli, trovandosi tracce fin negli scritti di Platone, Galeno e Celso, sono tanti e svariati. Il fatto stesso di essere tante le terapie, testimonia la mancanza d'efficacia di un singolo rimedio. I rimedi moderni possono essere sintetizzati in 3 gruppi: manovre fisiche, terapie con farmaci, terapie chirurgiche.

Manovre fisiche che hanno lo scopo d'interrompere l'arco riflesso nervoso del singhiozzo, quali:  
- deglutizione di uno-due cucchiaini



di zucchero;

- respirare in una borsa, per aumentare temporaneamente l'assunzione di anidride carbonica. La borsa non deve essere di plastica per il pericolo di soffocamento;
- stimolare la gola con un catetere o semplicemente con un cucchiaino;
- tirare la lingua in fuori il più possibile;
- esercitare una compressione sugli occhi;
- gargarismi con acqua gelata;
- trattenere il respiro più a lungo

Ripetiamo qui di seguito quanto già pubblicato a pagina 25 del n. 6 giugno 1991 di "Fiamme d'Oro" riguardo l'ammissione del personale in quiescenza alle mense dell'Amministrazione:

#### Personale in quiescenza della Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno. Richiesta di fruire del vitto presso la mensa dell'Amministrazione.

Il Ministero dell'Interno - Servizio Affari Generali - I Divisione con lettera n. 559/A/I/123.5.1/22 del 24 aprile 1991 ha informato che, alla luce di quanto specificato dalla circolare 559/A/I/MASS.NORGEN.120/4328 datata 10-10-1987, il personale in quiescenza della Polizia di Stato può essere ammesso a fruire delle mense in economia.

Si precisa, inoltre che, ai sensi delle vigenti disposizioni, il predetto personale non potrà beneficiare del contributo previsto per il mantenimento delle mense non obbligatorie di servizio di cui al 3° comma dell'art. 64 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

possibile.

Le terapie con farmaci, che si basano più su aneddoti che su sperimentazioni cliniche, sono praticate a mezzo di:

- ansiolitici,
- rilassanti muscolari,
- anticonvulsivanti,
- antiaritmici cardiaci,
- stimolanti del sistema nervoso centrale.

La terapia chirurgica mira essenzialmente a bloccare il nervo frenico, legandolo o anestetizzandolo.

Tenere presente che quest'ultima terapia può essere pericolosa perché compromette la funzionalità respiratoria. Per completezza diciamo che si è fatto ricorso anche alla psicoterapia, all'agopuntura e all'ipnosi.

Insomma bisogna provarle tutte! Allora non ci resta che ritornare a credere ai vecchi abitanti del mio paese. In tal caso bisogna trovare chi è che "nomina" sempre il malcapitato, perché si decida a smetterla!

## La Presidenza Nazionale mentre ricorda con commossa reverenza i Caduti della Polizia ed i colleghi defunti, rivolge a tutti i Soci e familiari un fervido augurio di Serena Pasqua

### Ai fratelli tutori dell'ordine in quiescenza

Allora che l'Arcangelo Michele ci proteggeva con le Sue bell'ale, difendevamo, con spiegate vele, ovunque e ognor il giusto, il buono e il frale.

Nel pien vigore della verde età a noi il vegliar per l'Ordine donava orgoglio e vanto nella libertà del popolo protetto, che ci amava.

Ormai di tanto impegno, in ligio oprare, rimpianto sol ci resta negli affanni de la canizie, ch'accogliam con fede.

Conforto in tarda sera ci sa dare la ricordanza cara di quegli anni; e pago è il cor che nella Patria crede.

Pel sacrificio immenso, in onestà, giammai ci neghi Dio la Sua bontà.

Giuseppe Martire  
Sez. di Roma

### Er capellone

Guardanno un capellone ie l'ho detto: "Famme capi, cò sta capoccia enorme te senti d'esse pago e più conforme all'immagine dell'omo più perfetto?"

È forse questa la ragione vera per cui te vesti come no zozzone; te senti forse d'esse un ber cristone venuto a dettà legge su la tera?

Ai tempi mia ce se sformava forte si risurtassimo inabili alla leva, a que li tempi ognuno ce l'aveva anche er coraggio d'affrontà la morte...

... la guera, i sacrifici, l'avventura, arto che fesse i riccioli sur cranio, ecco perché quanno te vedo smanio...  
... perchè la vita vera è na tortura.

Ma levate sta zazzera da gnomo, l'anelli, l'orecchini e tutto er resto che te fanno apparì come un "foresto".  
Distruggi tutto e ridiventa omo!

Vittorio Emanuele Volpe

## AL VOSTRO SERVIZIO

a cura di A. Fiaschetti

### Benefici per infermità dipendente da causa di servizio Legge 15 luglio 1950, n. 539 - Aumenti individuali di anzianità.

In data 5 marzo 1992 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica - ha posto al Consiglio di Stato alcuni quesiti concernenti:

a) l'applicabilità, nei confronti dei pubblici dipendenti mutilati e invalidi per servizio, dei benefici previsti dagli artt. 43 e 44 R.D. 30-9-1922, n. 1290 in favore degli stessi pubblici dipendenti mutilati e invalidi di guerra, in conseguenza della equiparazione fra le due categorie operata dalla legge 15-7-1950, n. 539 (i benefici in questione consistono nell'abbreviazione di due ovvero di un anno, dell'anzianità di servizio necessaria per la maturazione degli aumenti periodici di stipendio, a seconda che l'invalidità, di cui il pubblico dipendente è portatore per fatto di guerra, sia ascrivibile alle prime sei categorie di menomazioni ovvero alle ultime due);

b) le modalità di applicazione dei suddetti benefici nonché di quelli di cui agli artt. 1 e 2 legge 24-5-1970, n. 336, in conseguenza del passaggio dall'ordinario sistema della progressione economica di carriera per classi e scatti di anzianità, sul quale tali benefici erano conformati, al nuovo sistema fondato sulla retribuzione individuale di anzianità. I benefici di cui ai citati artt. 1 e 2 si riflettono sia sul trattamento economico di attività (valutazione di un biennio di anzianità convenzionale ovvero, se più favorevole, computo delle campagne di guerra ai fini degli aumenti periodici e del conferimento della successiva classe di stipendio) che su quello di quiescenza (attribuzione di tre aumenti periodici di stipendio, in alternativa, della classe di stipendio o qualifica immediatamente superiore a quella posseduta).

Con decreto dell'11 maggio

1992 il Presidente del Consiglio di Stato, su proposta della I Sez., ha disposto di deferirne l'esame e la soluzione alla Commissione speciale per il pubblico impiego. Nell'adunanza del 22 giugno 1992 la Commissione speciale, esaminati gli atti e constatato che la richiesta di parere era conseguente ad un contrasto interpretativo insorto fra il dipartimento per la funzione pubblica e il ministero del Tesoro, ha chiesto a quest'ultimo di esprimere il proprio avviso (che ha regolarmente provveduto con nota del 5 agosto 1992).

Nell'adunanza del 21 dicembre 1992 la Commissione speciale, preso atto della delicatezza delle questioni prospettate, ha deciso di provocare sulle stesse l'intervento dell'Adunanza generale.

Con riferimento al primo quesito il Dipartimento per la funzione pubblica mostra di non aver alcun dubbio sulla spettanza del beneficio economico di cui agli artt. 43 e 44 R.P. n. 1290 del 1922 ai dipendenti divenuti invalidi per causa di servizio e richiama a sostegno delle proprie conclusioni, una determinazione della Corte dei Conti (Sez. Contr. 14-6-1979, n. 985) che, sul presupposto della persistente operatività della legge n. 539 del 1950 in favore dei dipendenti sopra indicati, ha individuato l'area dei beneficiari con riguardo ai soli destinatari di un provvedimento formale di concessione dell'equo indennizzo ovvero di un trattamento pensionistico privilegiato.

Cioè che i beneficiari della speciale provvidenza sarebbero solo coloro che abbiano già ottenuto un provvedimento di liquidazione dell'equo indennizzo o di trattamento di pensione privilegiato, giacché solo a seguito di detti provvedimenti sarebbe possibile conoscere la categoria di menomazione alla quale il singolo dipendente è stato iscritto e che condiziona la portata del beneficio (due anni di anzianità convenzionale per gli iscritti alle categorie I-VI; uno per gli iscritti alle categorie VII e VIII).

Il secondo quesito investe le modalità con cui il suddetto beneficio (ove spettante) dovrebbe essere corrisposto, tenuto conto dell'intervenuto passaggio dal regime di progressione economica per classi e scatti di anzianità al nuovo sistema

fondato sulla retribuzione individuale di anzianità.

Per connessione il quesito è rivolto anche alle modalità applicative dei benefici combattentistici di cui agli artt. 1 e 2 della legge n. 336/1970.

In particolare, mentre il Ministero del Tesoro in un primo tempo aveva dichiarato che i benefici in argomento vanno attribuiti anche se richiesti durante la non operatività della progressione economica prevista dagli ultimi rinnovi contrattuali, successivamente ha cambiato radicalmente idea sostenendo che detti benefici, "ancorché previsti da leggi a carattere generale", non possono più trovare applicazione nei termini originariamente concepiti del legislatore perché non più compatibile con l'attuale struttura della retribuzione dei pubblici dipendenti.

Viceversa il Dipartimento della funzione pubblica F.P. oppone che:

a) i suddetti benefici, in quanto previsti da fonte primaria con carattere di specialità, non possono considerarsi abrogati, neppure implicitamente, da una normativa secondaria, quale è quella dettata dagli accordi sindacali.

b) in conseguenza della loro peculiare natura i suddetti benefici fanno parte integrale della retribuzione individuale di anzianità, ma vanno conteggiati sul valore iniziale dei livelli retributivi in atto al momento della presentazione della relativa domanda da parte dell'interessato. Ed invero, se si dovesse seguire il diverso criterio temporale suggerito dall'amministrazione del Tesoro (e cioè la data in cui ha cessato di operare la progressione economica per classi e scatti), si determinerebbe una ingiustificata disparità di trattamento fra pubblici dipendenti a seconda del comparto di appartenenza.

c) sia per gli invalidi che per gli ex combattenti l'importo del beneficio può essere quantificato nel 2,50%, per ogni biennio, del valore iniziale del livello retributivo proprio della qualifica funzionale posseduta.

Ciò premesso, l'adunanza rileva che:

a) il sistema di progressione economica per classi e scatti non è stato abolito in tutti i settori di contrattazione collettiva; esso continua infatti ad operare nel comparto della scuola, della sanità (sia pur limitata-



mente nell'area medica), nonché in settori nei quali la definizione del trattamento retributivo è tuttora affidata allo strumento legislativo. Questa circostanza non va sottovalutata giacché impone all'interprete di individuare una ragione capace di giustificare un diverso trattamento fra categorie finora considerate (ai fini di cui si discute) sullo stesso piano;

b) il passaggio dal sistema di progressione economica per classi e scatti a quello della retribuzione individuale di anzianità, non è stato determinato da un dichiarato disfavore nei confronti del primo, ma da un fatto contingente per l'evolversi della contrattazione collettiva del pubblico impiego.

c) la delegificazione ha interessato solo il trattamento retributivo spettante ai dipendenti pubblici in conseguenza del servizio reso e non anche i benefici che nel suddetto trattamento trovano solo la base di computo e che sono stati voluti dal legislatore nazionale per motivazioni di ordine generale e, comunque, estranee alla logica e alla dinamica del rapporto di lavoro.

d) la rinuncia ad utilizzare lo scatto di stipendio, come strumento di determinazione dell'incremento retributivo conseguente alla mera anzianità di servizio, non implica la impossibilità di continuare ad utilizzarlo come misura del particolare beneficio che il legislatore aveva inteso accordare a determinate categorie di pubblici dipendenti. Se le leggi n. 539/1950 e n. 336/1970 hanno fatto richiamo allo scatto, al fine di quantificare la misura in cui il trattamento stipendiale del dipendente invalido o ex combattente doveva essere incrementato rispetto a quello dei pari qualifica, nulla impedisce, in linea di principio, che il suddetto incremento continui ad essere accordato, nella identica misura, anche nel mutato quadro normativo atinente alla determinazione della retribuzione. Né sussistono difficoltà di ordine operativo, trattandosi di calcolare l'aumento stipendiale sulla retribuzione di livello e di trasferire poi, detta maggiorazione, sulla retribuzione individuale di anzianità (cioè sulla parte del trattamento stipendiale complessivo costituita dal complesso delle classi e scatti e degli scatti che ciascun soggetto ha maturato e che serve a dif-

ferenziare, nell'ambito dell'unitaria qualifica funzionale, la posizione economica di ciascun dipendente a seconda dell'anzianità di servizio posseduta.

La tesi del Ministero del Tesoro non trova giustificazione e si traduce in una affermazione priva di qualsiasi riscontro obiettivo. Se il beneficio è ancora operante, se il nuovo sistema retributivo non è di ostacolo alla sua concessione, la base di computo non può essere (come nel passato) che la retribuzione di livello.

e) non sembra neppure che un serio ostacolo alla soluzione in via amministrativa del problema possa ravvisarsi nella impossibilità, rappresentata dal Ministero del Tesoro, di procedere nel nuovo sistema retributivo al riassorbimento dello scatto anticipato, per l'automatismo nella progressione economica che quest'ultimo presupporrebbe. Ed invero, a prescindere dal fatto che gli scatti anticipati di cui si discute non sono da riassorbire (il problema si pone semmai per lo scatto anticipato di natalità), sta di fatto che il riassorbimento (ove dovuto) può essere legittimamente operato sugli incrementi della retribuzione individuale di anzianità stabiliti dagli accordi sindacali intervenuti successivamente.

Quindi fra le opposte tesi prospettate dalle due Amministrazioni è più aderente ai principi generali quella del Dipartimento della F.P. secondo cui base per il computo è la retribuzione percepita dall'interessato al momento della presentazione della domanda. Fra l'altro essa è in grado di evitare le ingiustificate disparità di trattamento fra pubblici dipendenti a seconda del comparto di appartenenza.

Comitato di Studio  
della Sez. ANPS di Roma  
Bruni - Casini - Genna

Da "IL MESSAGGERO" del 7 marzo 1994

## E per il 740 è meglio preparare subito i documenti utili

di Vittorio Amorosino

Ecco il nuovo 740 non più lunare ma a misura di contribuente. Il modello-base, utilizzato da tutti i 23,5 milioni di contribuenti (lo scorso anno sono stati 28 milioni) si

riduce da 14 a 4 pagine mentre le istruzioni sono state riscritte completamente per aumentarne la leggibilità. Anch'esse sono state ridotte di un buon 30%, sacrificando però molti riferimenti normativi, particolarmente utili nel dissolvere le più dubbiose interpretazioni. Tuttavia, precisa il Segretario generale delle Finanze, Gianni Billia, nelle istruzioni sono state sostituite le parole di più difficile comprensione. Sono stati accorciati i periodi, eliminate il più possibile le citazioni di testi legislativi. Si può compilare in 35 minuti, anziché in 3 ore e mezza, come per il modello dello scorso anno.

**Le novità della semplificazione.** Innanzitutto per i 17 milioni di proprietari della "abitazione principale" (dimora abituale) c'è l'esenzione dall'Irpef sul primo milione della rendita catastale. È stata abolita la copia del 740 destinata al Comune (ed è questa una novità che, con una punta di orgoglio, "Il Messaggero" sottolinea per averla costantemente sollecitata); è stato abolito il "prospetto dati e notizie particolari" (redditometro), ma, attenzione: il fisco può sempre utilizzare le informazioni fiscali in suo possesso per calcolare il reddito "presunto". È eliminato l'obbligo di allegare la documentazione degli oneri e delle spese deducibili. Tale obbligo, però, a sorpresa è rimasto per le spese mediche che, invece, devono essere allegate al prossimo 740. I contribuenti in ogni caso devono conservare per almeno 5 anni i documenti di spesa.

Nel rigo P11 del 740/94 ("contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori") va indicata la quota fissa individuale delle 85.000 per l'assistenza medica di base. Infine, un'altra positiva novità: non sono più necessarie le firme per l'attestazione dei familiari a carico.

**Presentazione della dichiarazione.** Deve essere presentata nel periodo compreso tra il 1° ed il 30 giugno al Comune di residenza o al Centro di Servizio delle imposte, ove esistente. I versamenti vanno effettuati dal 1° al 31 maggio 1994. Però possono essere effettuati anche oltre tale data e fino al 20 giugno 1994, maggiorando le imposte dovute ed il contributo al Servizio Sanitario Nazionale ("tassa sulla salute") dello 0,50%.

**Consigli pratici.** La dichiarazione Ici, composta di due paginette e di 10 facciate di istruzioni alla dichiarazione da quest'anno è completamente separata dalla dichiarazione dei redditi e deve essere presentata solo se gli immobili posseduti hanno registrato variazioni nel corso del 1993. Ecco quando è necessario presentare la dichiarazione, al Comune nei cui territori sono ubicati gli immobili denunciati:

1) se nel corso del 1993 l'immobile è stato venduto o l'immobile stesso è stato gravato da usufrutto, uso o abitazione, oppure questi diritti reali sono cessati.

2) in alcuni casi anche gli assegnatari di case popolari e delle cooperative edilizie devono presentare la dichiarazione Ici. L'elencazione dei casi specifici si trova nella appendice delle istruzioni alla dichiarazione Ici, a pagina 8, alla voce "assegnatari".

3) quando l'immobile ha perso l'esenzione dall'Ici oppure è divenuto esente durante il 1993.

4) quando l'immobile ha cambiato caratteristica come nel caso del terreno agricolo divenuto area edificabile, oppure la casa "rurale" non è più tale.

I contribuenti che ancora non hanno la rendita catastale aggiornata oppure devono registrare le suddette variazioni, si rechino per tempo all'Ufficio Tecnico Erariale (Catasto) della provincia, muniti dei necessari documenti catastali (atto di compravendita, ecc.) e troveranno la massima disponibilità dei funzionari.

Per quest'anno la domanda di esenzione dalla "minimum tax" doveva essere presentata entro il 31 gennaio 1994. Per coloro che avevano già presentato la domanda nel 1993 non c'era bisogno di presentarne un'altra entro la data del 31 gennaio scorso, in quanto quella del 1993 è valida anche per la prossima dichiarazione dei redditi. In quest'ultimo caso il contribuente dovrà dichiarare nel mod. 740/94 che permangono i requisiti e le condizioni indicati nella domanda originale.

Infine, un altro pratico consiglio: è vero che oltre alle spese deducibili ed ai modelli di certificazione dei redditi dei datori di lavoro non c'è più l'obbligo di allegarli al 740, tut-

tavia, consigliamo precauzionalmente, di allegare tale documentazione, magari in fotocopia. In una eventuale fase di contestazione (o di rimborso) il contribuente è così più garantito, tenendo sempre con sé gli originali (per almeno 5 anni).

## Istituto Nazionale di Previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica

Circolare 14 febbraio 1994, n. 3.

Decreto-legge n. 106 del 14 febbraio 1994 - Avvio della periferizzazione delle attività. Comunicazioni, dal 1° aprile 1994, degli enti datori di lavoro, degli iscritti e delle direzioni provinciali del Tesoro agli uffici periferici dell'INPDAP.

(Gazz. Uff. n. 51 del 3-3-1994).

Come è noto, l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) è stato istituito con decreto-legge 18 febbraio 1993, n. 34 successivamente più volte reiterato.

Tra le finalità del provvedimento, particolare rilevanza assume quella volta ad una migliore organizzazione della previdenza pubblica con il perseguimento di economie di scala sia a livello centrale che periferico.

In questo contesto, mentre proseguono le iniziative volte alla riunificazione degli esistenti uffici periferici delle gestioni autonome previdenziali ex-ENPAS, ex-INADEL ed ex-ENPDEP, al verificarsi delle condizioni operative ottimali, è risultato necessario arricchire detti uffici periferici unificati, con ulteriori competenze derivanti da alcune attività ora attribuite alle gestioni autonome pensionistiche: ex-Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (C.P.D.E.L.); ex-Cassa per le pensioni ai sanitari (C.P.S.); ex-Cassa per le pensioni agli insegnanti d'asilo e di scuole elementari parificate (C.P.I.); ex-Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori (C.U.G.).

Data la varietà e la complessità degli adempimenti connessi con il rapporto pensionistico che riguardano non solo molteplici aspetti procedurali, ma anche competenze attual-

mente attribuite per legge ad altre amministrazioni pubbliche in prevalenza periferiche, si procederà all'attivazione delle sedi periferiche solo per alcuni aspetti collegati con la presentazione delle domande di prestazioni previdenziali, affrontando in un secondo tempo, le problematiche che richiedono una completa e compiuta attività degli uffici periferici.

Dal 1° aprile 1994, gli enti datori di lavoro e/o gli iscritti, con esclusione di quelli compresi nella provincia di Roma per i quali si opererà in tempi diversi, dovranno inviare o presentare esclusivamente agli uffici periferici di competenza i cui indirizzi sono indicati nell'allegato 1 alla presente circolare:

a) le domande di accertamento della propria posizione previdenziale, di riscatti di periodi o servizi, di ricongiunzioni;

b) le risposte a richieste di notizie o di documenti effettuate dalla ex-Direzione generale degli istituti di previdenza relative a domande presentate prima del 1° aprile 1994 o a cessazioni dal servizio fino al 30 giugno 1994. La risposta dovrà contenere l'indicazione di tutti i dati identificativi previsti nel riquadro posto in alto a sinistra della lettera di richiesta. In alternativa, sarà possibile allegare alla risposta copia della lettera di richiesta.

Invece, le domande di pensione diretta o indiretta che dovranno essere inviate alle competenti sedi provinciali dell'INPDAP debbono riferirsi a cessazioni dal servizio (ultimo giorno di servizio) dal 1° luglio 1994. Permane la competenza delle Direzioni provinciali del Tesoro a provvedere alla liquidazione delle pensioni di reversibilità sulla base del disposto del decreto del Presidente della Repubblica n. 538/1986.

Inoltre, in relazione a ciò, i predetti uffici provinciali del Tesoro, da parte loro, invieranno ai competenti uffici periferici dell'INPDAP, indicati sempre nell'allegato 1 alla presente circolare, i tradizionali documenti per la messa in pagamento dei trattamenti provvisori di pensione relativi a cessazioni dal servizio dal 1° luglio 1994. Rimangono ferme le attuali competenze, svolte nei vari settori, dalle direzioni provinciali del Tesoro sulle materie delle sopresse



casce pensioni amministrare dalla ex-Direzione generale degli istituti di previdenza.

Anche alle prefetture ed ai provveditori agli studi è rivolto l'invito ad indirizzare direttamente agli uffici periferici dell'INPDAP le risposte alle richieste formulate dagli uffici della ex-Direzione generale degli istituti di previdenza con le modalità indicate al precedente punto b).

Per la corrispondenza prevista dalla presente circolare, inviata agli uffici periferici dell'INPDAP, all'indirizzo dovrà essere premessa la seguente dicitura: "INPDAP - Ufficio periferico di: .....

Gestione pensionistica .....

Infine, si ritiene opportuno affidare agli uffici provinciali dell'INPDAP anche il compito di fornire informazioni di base sui diritti previdenziali degli iscritti, distribuire la modulistica prevista per i vari tipi di domande (riscatti, ricongiunzioni, pensioni) e dichiarazioni.

Solo in un secondo tempo, che sarà tempestivamente comunicato, con il progredire del processo di diffusione della rete di collegamento telematica sarà possibile richiedere agli stessi uffici notizie sullo stato delle pratiche che rimangono di competenza della ex Direzione generale degli istituti di previdenza.

Come è facilmente intuibile, il passaggio da una organizzazione accentrata ad una struttura decentrata comporta notevoli problemi per la soluzione dei quali è fondamentale l'apporto costruttivo di tutte le componenti non solo interne all'INPDAP, ma anche esterne quali gli uffici destinatari della presente circolare e, soprattutto, degli stessi iscritti. Apporto costruttivo che consentirà di superare gli immancabili disagi iniziali.

La presente circolare, per la parte che interessa, viene diramata d'intesa con la Direzione generale dei servizi periferici del Ministero del tesoro.

Il direttore generale  
Cerilli

#### SEDI DI INDIRIZZO

92100 Agrigento, Via Plebis Rea 68 - 15100 Alessandria, Via Testore 19 - 60100 Ancona, Via Martiri della Resistenza 12 - 11100 Aosta, Via Festaz 65 - 52100

Arezzo, Via Guadagnoli 24 - 63100 Ascoli Piceno, Via Malaspina 47 - 14100 Asti, Via Brofferio 48 - 83100 Avellino, Via Tuoro Cappuccini 83 - 70100 Bari, Via Bozzi 15 - 32100 Belluno, Via Feltre 60 - 82100 Benevento, Via Giuseppe Piermarini 45 - 24100 Bergamo, Via Duca degli Abruzzi - 40100 Bologna, Via dei Mille 9/2 - 39100 Bolzano, Via Mendola 15 - 25100 Brescia - Via della Valle 40 - 72100 Brindisi, Via S. Martino della Battaglia 1 - 09100 Cagliari, Via Emilio Lussu 4 - 93100 Caltanissetta, Via Sardegna 17 - 86100 Campobasso, Via Garibaldi 108 - 81100 Caserta, Via Sud Piazza d'Armi - 95100 Catania, Piazza della Repubblica 26 - 88100 Catanzaro, Via F. Acri pal. Petrucci - 66100 Chieti, Via Principessa di Piemonte 83 - 22100 Como, Via Anzani 52 - 87100 Cosenza, Via Miceli 41 - 26100 Cremona, Via De Staunis 18 - 12100 Cuneo, Via F. Cavallotti 55 - 94100 Enna, Via Roma 353 - 44100 Ferrara, Via Palestro 64 - 50100 Firenze, Via Torta 15 - 71100 Foggia, Via Brindisi 45 - 47100 Forlì, Via Fortis 7 - 03100 Frosinone, Via Brighindi 201-bis - 16100 Genova, Piazza Borgo Pila 40 - 34170 Gorizia, Via Roma 6 - 58100 Grosseto, Via Aurelia Nord 22 - 18100 Imperia, Viale Matteotti 56 - 86170 Isernia, Via Campania 55 - 67100 L'Aquila, Via XX Settembre 65 - 19100 La Spezia, Corso Nazionale 222 - 04100 Latina, Viale Nervi 180 - 73100 Lecce, Via XX Settembre 25 - 57100 Livorno, Corso Mazzini 167 - 55100 Lucca, Via Barsanti e Matteucci 173 - 62100 Macerata, Viale Don Bosco 67 - 46100 Mantova, Corso Garibaldi 193 - 54100 Massa, Via Crispi 11 - 75100 Matera, Piazza Mulino 16/A - 98100 Messina, Viale Europa, isolato 68 - 20100 Milano, Bastioni Porta Nuova 19 - 41100 Modena, Via Bonelli 87 - 80100 Napoli, Via A. De Gasperi 55 - 28100 Novara, Via Monteverdi 4 - 08100 Nuoro, Corso Garibaldi 19 - 09170 Oristano, Via Sernestre, 9 - 35100 Padova, Via degli Scrovegni 9 - 90100 Palermo, Via Resuttana 360 - 43100 Parma, Via Romagnosi 8 - 27100 Pavia, Via Nazario Sauro

23 - 06100 Perugia, Via XX Settembre 150 - 61100 Pesaro, Via Manzoni 34 - 65100 Pescara, Via Rieti 47 - 29100 Piacenza, Via Mosca 10 - 56100 Pisa, Piazza S. Antonio 3 - 51100 Pistoia, Via dei Pappagalli 2 - 33170 Pordenone, Via Beato Odorico 23 - 85100 Potenza, Viale Marconi 103 - 97100 Ragusa, Via Tenente Lena 79 - 48100 Ravenna, Via Anastagi 17 - 89100 Reggio Calabria, Viale Calabria 82 - 42100 Reggio Emilia, Via E. S. Pietro 45 - 02100 Rieti, Via Sacchetti Sasseti 50 - 45100 Rovigo, Via Domenico Piga 10 - 84100 Salerno, Via Lanzalone 7 - 07100 Sassari, Via Tempio 29 - 17100 Savona, Corso Tardy e Beneck - 53100 Siena, Via della Stufa Secca 18 - 96100 Siracusa, Via Testaferrata 22 - 23100 Sondrio, Via Mazzini, Via Privata Moroni 5 - 74100 Taranto, Via Dante 1 - 64100 Teramo, Via Noè Lucidi - 05100 Terni, Via Galvani 11 - 10100 Torino, Corso Vittorio Emanuele 3 - 91100 Trapani, Via Vespri 3 - 38100 Trento, Via Brennero 3 - 31100 Treviso, Via Cacciatori del Sile 25 - 34100 Trieste, Via Ghiberti 4 - 33100 Udine, Piazzale Cella 63 - 21100 Varese, Via Lazio 15 - 30100 Venezia, Campo S. Simeone Grande S. Croce 929 - 13100 Vercelli, Via Paggi 1 - 37100 Verona, Viale Palladio 22 - 36100 Vicenza, Via Torino 21 - 01100 Viterbo, Via Cairoli 14.

#### Leggi e Decreti

**Decreto Legge 8 marzo 1994, n. 156 (Gazz. Uff. n. 55 dell'8-3-1994).**

**Disposizioni urgenti per le Forze di polizia.**

#### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 6 marzo 1992, n. 216, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 7 gennaio 1992, n. 5 recante autorizzazione di spesa per la perequazione del trattamento economico dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri in relazione

alla sentenza della Corte costituzionale n. 277 del 3-12 giugno 1991 e all'esecuzione dei giudicati, nonché perequazione dei trattamenti economici relativi al personale delle corrispondenti categorie delle altre Forze di polizia;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di procedere ad anticipazioni di carattere economico e normativo a favore di alcune categorie di personale non direttivo delle Forze di polizia, in vista del riordino delle rispettive carriere previsto dall'articolo 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 marzo 1994;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'interno di concerto con i Ministri di grazia e giustizia, della difesa, delle finanze, delle risorse agricole, alimentari e forestali, del bilancio e della programmazione economica, del tesoro e per la funzione pubblica;

emana

il seguente decreto-legge:

#### Art. 1.

1. Ai soli fini perequativi nell'ambito dei principi indicati dalla legge 6 marzo 1992, n. 216, al personale della Polizia di Stato con la qualifica di vice ispettore, di ispettore e di ispettore capo o corrispondenti sono attribuiti, a decorrere dal 1° gennaio 1994, scatti aggiuntivi pari al 2,50 per cento dello stipendio in godimento, nella seguente misura:

a) uno scatto al vice ispettore collocato al VI livello retributivo;

b) uno scatto all'ispettore collocato al VI livello retributivo, in aggiunta allo scatto già in godimento;

c) uno scatto all'ispettore capo, già appartenente ai ruoli del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza ovvero a quelli del disciolto Corpo della polizia femminile, collocato al VII livello retributivo.

2. Resta fermo per il personale di cui al comma 1, se più favorevole, il trattamento economico previsto dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 7 gennaio 1992, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla

legge 6 marzo 1992, n. 216.

3. Le disposizioni del comma 1 si applicano, con le stesse decorrenze, anche al personale del Corpo della polizia penitenziaria con la qualifica di vice ispettore e di ispettore capo nella seguente misura:

a) uno scatto al vice ispettore collocato al VI livello retributivo;

b) uno scatto all'ispettore capo, già appartenente ai ruoli del disciolto Corpo degli agenti di custodia, collocato al VII livello retributivo.

4. Limitatamente all'attribuzione degli scatti aggiuntivi previsti dal presente articolo non trova applicazione la disposizione dell'articolo 43, sedicesimo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121.

#### Art. 2.

1. In attesa dell'emanazione dei decreti legislativi di cui all'articolo 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216, la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria è attribuita agli assistenti capo della Polizia di Stato e del Corpo della polizia penitenziaria, nonché agli appuntati scelti dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo forestale dello Stato, previo superamento del corso previsto dai rispettivi ordinamenti, indipendentemente dall'anzianità di grado o di qualifica rivestita.

2. Al personale di cui al comma 1 la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria ed il relativo trattamento economico previsto dall'articolo 3, comma 4, della legge 6 marzo 1992, n. 216, sono attribuiti a decorrere dal primo giorno del semestre successivo a quello in cui gli interessati hanno utilmente frequentato il corso prescritto. Per i trattamenti economici da attribuire a decorrere dal 1° gennaio 1994, lo scatto gerarchico previsto dall'articolo 138, penultimo comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312, e successive modificazioni, connesso alla qualifica o grado di provenienza è contestualmente riassorbito con il passaggio al VI livello retributivo. Nei confronti degli assistenti capo U.P.G. e degli appuntati scelti U.P.G., ai quali è stato attribuito il VI livello retributivo anteriormente al 1° gennaio 1994, lo scatto tabellare in tale livello confluisce nella retribuzione individuale di anzianità.

Limitatamente all'attribuzione del trattamento stipendiale, a decorrere dal 1° gennaio 1994, non trovano ulteriore applicazione le disposizioni dell'art. 13, comma 8, dell'art. 22, comma 8, e dell'articolo 23, comma 4, della legge 1° febbraio 1989, n. 53, dell'articolo 13, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle dell'articolo 12 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443.

3. La disposizione dell'articolo 3, comma 4, della legge 6 marzo 1992, n. 216, è interpretata, ai soli effetti pensionistici, nel senso che l'attribuzione del VI livello retributivo agli assistenti capo U.P.G. ed agli appuntati scelti U.P.G., in servizio alla data di entrata in vigore della predetta legge n. 216 del 1992, decorre dal 1° gennaio 1993, indipendentemente dalla collocazione degli interessati in posizione transitoria.

#### Art. 3.

1. All'articolo 45 della legge 1° aprile 1981, n. 121, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«Per l'ammissione ai concorsi per l'assunzione degli ispettori e dei commissari degli appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione civile dell'Interno, i limiti di età previsti dall'articolo 52, primo comma, e dall'articolo 55, primo comma, sono elevati a 40 anni».

2. L'ultimo periodo del secondo comma dell'articolo 55 della legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni, è abrogato.

3. All'articolo 24 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, dopo il comma 2, è inserito il seguente: «2-bis. Per l'ammissione al concorso di cui al comma 1 degli appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione penitenziaria diversi da quelli del personale del Corpo di polizia penitenziaria, il limite massimo di età previsto dalla lettera b) del medesimo comma 1 è elevato a quaranta anni».

4. All'articolo 13, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 232, il primo periodo è sostituito dal seguente: «È vietato adibire al lavoro operativo le appartenenti alla Polizia di Stato durante la gestazione fermo



restando quanto previsto dalla legge 30 dicembre 1971, n. 1204».

5. All'articolo 13 della legge 7 agosto 1990, n. 232, aggiunto, in fine, il seguente comma: «1-bis. La disposizione di cui al primo periodo del comma 1 si applica anche al personale femminile del Corpo di polizia penitenziaria».

#### Art. 4.

1. Gli appartenenti alla Polizia di Stato ammessi ai corsi di formazione per la promozione a vice sovrintendente ovvero ai corsi di formazione per la nomina a vice ispettore in prova e a vice commissario, nonché quelli ammessi ai corsi per la promozione o nomina alle qualifiche equiparate degli altri ruoli della Polizia di Stato, dimessi dai corsi per assenza protratta oltre i limiti temporali previsti dai rispettivi ordinamenti, sono ammessi, a domanda, alla frequenza del corso successivo qualora l'assenza si sia verificata per malattia contratta per motivi di servizio.

2. La disposizione di cui al comma 1 si applica anche agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria ammessi ai corsi di formazione per la promozione o nomina a vice sovrintendente o a vice ispettore in prova.

#### Art. 5.

1. Le autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 2 comma 5, della legge 17 febbraio 1992, n. 179, prorogate per gli anni 1994, 1995 e 1996, a norma dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 85, si applicano, altresì nell'ambito dell'importo stabilito per ciascuno degli anni 1994, 1995 e 1996, anche a favore delle cooperative edilizie costituite tra il personale appartenente alle Forze di Polizia, ancorché cessato dal servizio, con le modalità ivi previste.

#### Art. 6.

1. Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 1 e 2, valutati in lire 21.250 milioni nell'anno 1994, in lire 41.150 milioni nell'anno 1995 ed in lire 50.490 milioni a decorrere dall'anno 1996, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del

bilancio triennale 1994-1996, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1994, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Presidenza del Consiglio dei Ministri».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

#### Art. 7.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1994.

### Ministero dell'Interno

#### Concorsi ed Esami

##### Concorsi in atto

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 100 posti di vice commissario in prova del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto con D.M. 13-11-1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 97 dell'11 dicembre 1992.

Candidati che hanno superato le prove d'esame n. 109.

Il decreto di approvazione della graduatoria è in corso di perfezionamento.

\*\*\*

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 90 posti di vice commissario in prova del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto con D.M. 6-12-93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed esami", n. 102 del 24 dicembre 1993.

Domande presentate 7.034.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4<sup>a</sup> Serie Speciale, "Concorsi ed esami" del

15 aprile 1994 verrà pubblicato il diario delle prove scritte.

\*\*\*

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 600 posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, indetto con D.M. 27 dicembre 1991 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 8 del 28 gennaio 1992.

Candidati che hanno superato le prove d'esame n. 594.

Il decreto di approvazione della graduatoria è in corso di perfezionamento.

\*\*\*

Concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 405 posti di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, riservato al personale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 4 marzo 1993 e pubblicato nel supplemento straordinario n. 1/9 del Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno del 15 aprile 1993.

Candidati che hanno superato la prova d'esame n. 73.

Il decreto di approvazione della graduatoria è in corso di perfezionamento.

\*\*\*

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente, del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 12-2-1992 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 1/16 del 27 maggio 1992.

Candidati che hanno superato le prove d'esame n. 1.352.

È in corso la valutazione dei titoli di servizio.

\*\*\*

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno 4 anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 27-4-1993 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno n. 1/12 del 25 maggio 1993.

Domande presentate n. 15.643.  
Candidati che hanno partecipato alla prova scritta n. 11.681.  
È in corso la valutazione degli elaborati.

\*\*\*

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 15 giugno 1993 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 1/15 del 19 luglio 1993.

Domande presentate n. 5.969.

Candidati che hanno partecipato alla prova scritta n. 4.818.

È in corso la valutazione degli elaborati.

\*\*\*

**Arruolamento straordinario di 960 allievi agenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 31-5-1990 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 52 del 3 luglio 1990.**

**Convocati per gli accertamenti psico-fisici e attitudinali (fino alla fascia di voto 6,54) n. 17.444.**

**Idonei agli accertamenti psico-fisici e attitudinali n. 5.398.**

**Avviati ai corsi di formazione n. 5.150.**

**Le selezioni psico-fisiche e attitudinali dei 3.198 candidati della fascia di voto 6,41 hanno avuto inizio il 9 febbraio presso la Scuola Tecnica di Polizia in Roma e sono terminate il 9 marzo.**

#### Prossimo avviamento ai corsi di formazione previsto a giugno.

\*\*\*

Reclutamento di unità di leva nella Polizia di Stato quali agenti ausiliari.

I Contingente 1994 con incorporamento nel mese di marzo 1994.

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 8.139.

Unità di leva da incorporare n. 1.300.

Gli accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali nei confronti degli aspiranti allievi agenti ausiliari del 1° contingente 1994, si sono svolti dal 3 al 25 marzo 1994, presso la Scuola allievi agenti di Alessandria.

Il Contingente 1994 con incorporamento nel mese di luglio 1994.

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 10.577.

Unità di leva da incorporare n. 1.250.

È in corso l'istruttoria delle domande.

III Contingente 1994 con incorporamento nel mese di novembre 1994.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande presso le questure di residenza è scaduto il 10 gennaio 1994.

Unità di leva da incorporare n. 1.250.

I Contingente 1995 con incorporamento nel mese di marzo 1995.

Presentazione delle domande presso le questure di residenza: dall'11 gennaio al 10 maggio 1994 per i giovani nati nel 1° quadrimestre 1976 e dal 10 aprile al 10 maggio 1994 per i giovani in possesso di rinvio del servizio militare per l'anno 1994.

Unità di leva da incorporare n. 1.000.

\*\*\*

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 29 posti di medico in prova del ruolo professionale dei direttivi medici della Polizia di Stato, indetto con D.M. 15-12-1993 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed Esami"

n. 104 del 31 dicembre 1993.

Domande presentate circa 3.000.

Nella Gazzetta Ufficiale 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed esami" del 29 marzo 1994, è stato pubblicato il diario delle prove scritte.

\*\*\*

Concorso, per titoli ed esami, a 200 posti di allievo operatore tecnico di assistenza sanitaria della Polizia di Stato, indetto con D.M. 26-9-1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 89 del 10 novembre 1992.

Domande presentate n. 73.215.

Candidati che hanno superato la prova preliminare per l'ammissione al concorso n. 3.718.

Candidati idonei agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali n. 1.875.

Il 22 febbraio 1994 si è svolta la prova scritta del concorso alla quale hanno partecipato n. 1887 candidati.

\*\*\*

#### Concorsi di prossima indizione

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 11 posti di esecutore in prova del ruolo degli esecutori della Banda musicale della Polizia di Stato.

Sarà indetto, presumibilmente, entro il primo quadrimestre del 1994.



#### LIBRI RICEVUTI

Angelo Illuminati  
I LUNGI GIORNI DELLA SBOBBA

Appunti di prigionia  
Edizioni Cantagalli - Siena  
Pagine 130

32 illustrazioni in bicromia  
Lire 20.000

Si può richiedere a:  
EDIZIONI CANTAGALLI  
Casella Postale 155  
53100 SIENA



**In memoria del  
Dirig. Gen. di P.S. Dott.  
Fernando VALENTINI**



È scomparso a Civitanova Marche il 15 febbraio 1994 il Dirigente Generale di P.S. Dott. Fernando Valentini.

Era nato a Fermo (AP) il 19 ottobre 1912.

Laureato in Giurisprudenza nel novembre 1943.

Combattente nella guerra di liberazione, nel 1944 venne assunto come impiegato civile presso la Questura di Macerata e poi a seguito di regolare concorso entrò nell'Amministrazione della P.S. col grado di Vice Commissario; nella stessa Questura di Macerata fu nominato successivamente Capo di Gabinetto.

Commissario Aggiunto, nel 1949 andò volontario in missione in Sardegna per partecipare alla lotta contro il banditismo.

Commissario Capo, nel 1960 fu destinato a dirigere il Commissariato di Civitanova Marche, dove rimase fino al 1964.

Trasferito a domanda, alla Questura di Palermo, diresse anche il Commissariato di Corleone.

Dal gennaio 1968, promosso V. Questore, prestò servizio prima a Livorno e poi ad Ancona con l'incarico di reggente la Questura.

Promosso Questore nel settembre 1973 fu destinato con funzioni spettive al Ministero dell'Interno e dopo circa un anno fu incaricato di costituire ex novo la Questura di Oristano.

Collocato a riposo l'1-7-1976, fu promosso al grado di Dirigente Generale. Durante la sua brillante carriera ricevette numerosi attestati per la proficua attività svolta; era insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Socio della sez. ANPS di Civitanova Marche, ricoprì anche la carica di Presidente della Sez. di Macerata.

Alla Vedova e ai tre figli, di cui una Vice Prefetto di Savona, la Presidenza Nazionale, la Sez. ANPS di Civitanova Marche e "Fiamme d'Oro" rinnovano sincere espressioni di cordoglio.

**I NOSTRI CADUTI**

Con molto piacere ho visto pubblicati su "Fiamme d'Oro" di Novembre-Dicembre 1993, i nominativi dei Caduti della polizia della Questura di Pisa, che io avevo segnalato perché fossero degnamente ricordati alle nuove generazioni.

Sono altresì contento di aver portato un attimo di felicità ai discendenti diretti di questi Caduti, quando si sono visti recapitare la copia di "Fiamme d'Oro", che gentilmente codesta Redazione aveva inviato, perché dopo 50 anni la Polizia non aveva dimenticato i suoi Caduti.

Ho appreso anche con piacere che, in base a quanto pubblicato, i 3

Caduti saranno ricordati dal Questore di Pisa durante la cerimonia della prossima festa della Polizia, alla presenza dei congiunti delle vittime.

Con l'occasione vorrei segnalare un altro Caduto della Questura di Pisa:

**CHIARENZA Antonio**  
Brig. di P.S. della Questura di Pisa - Deceduto il 31 agosto 1943 in seguito al 1° bombardamento aereo della città.

Il Chiarenza era in forza al Commissariato di P.S. di Volterra; con la soppressione nel 1941, per eventi bellici, di detto Ufficio, passava a prestare servizio alla Questura di Pisa. Perse la vita durante il bombardamento della città, il 31 agosto 1943, alle ore 13,01, mentre si trovava in servizio di vigilanza e controllo in una zona industriale.

I suoi resti sono sepolti a Volterra.

Fortuna Vittorio  
M.Ilo di I<sup>a</sup> cl. "scelto" (c)

**ABBONATI BENEMERITI, SOSTENITORI E OFFERTE  
A "FIAMME D'ORO"**

Nisi	Cateno	Catania	L.	40.000
Ascione	Pasqualino	Toronto (Canada)	L.	26.750
Colella	Filippo	Alatri (FR)	L.	30.000
Trincia	Elena	Roma	L.	50.000
(in memoria del marito Vittorio Balestrieri)				
Gravina	Salvatore	Vittorio Veneto (TV)	L.	15.000
Sezione ANPS				
Rastrelli	Renata	Milano	L.	55.000
(in memoria del marito Onofrio Genovese)				
Cavallon	Adolfo	Verona	L.	5.000
Aquila	Carlo	Milano	L.	30.000
(in memoria della moglie Maria Inga)				
Promutico	Romano	Foligno	L.	15.000
Presil	Nedda	Torino	L.	300.000
(in memoria del marito Luigi Tolassi)				
Chiti	Dino	Pistoia	L.	30.000
Biletta	Olga	Torino	L.	50.000
(in memoria del marito Carmelo Belforte)				
Di Re	Antonio	Senigallia	L.	50.000
Fata	Giuseppe	Senigallia	L.	50.000
Irrera	Giovanni	Senigallia	L.	50.000
Sadori	Nazzareno	Senigallia	L.	50.000
Tarducci	Ivan	Senigallia	L.	50.000
Feriozzi	Giuseppe	Livorno	L.	20.000
Palombi	Piera	Roma	L.	50.000
(in memoria del marito Carmelo Curcuruto)				
Mattia	Giov. Battista	Roma	L.	20.000

Non essendo possibile rispondere a tutti con lettere singole, ringraziamo vivamente i nostri abbonati, benemeriti, sostenitori e coloro che hanno inviato offerte ed esprimiamo loro tutta la nostra gratitudine per l'affettuosità e la generosità nei confronti della nostra rivista.

**PENSIONISTICA**

a cura di  
**A. Squarcione**

**Norme per il personale militare**

Capo II  
Personale militare

Art. 52

(Diritto al trattamento normale)

L'ufficiale, il sottufficiale e il militare di truppa che cessano dal servizio permanente o continuativo hanno diritto alla pensione normale se hanno raggiunto una anzianità di almeno quindici anni di servizio utile, di cui dodici di servizio effettivo.

Nel caso di cessazione dal servizio permanente o continuativo per raggiunti limiti di età il militare consegue la pensione normale anche se ha un'anzianità inferiore a quella indicata nel comma precedente.

L'ufficiale, il sottufficiale e il militare di truppa che cessano dal servizio permanente o continuativo a domanda, per decadenza o per perdita del grado hanno diritto alla pensione normale se hanno compiuto almeno venti anni di servizio effettivo.

Per i militari non appartenenti al servizio permanente o continuativo è necessaria, ai fini del diritto alla pensione normale, una anzianità di almeno venti anni di servizio effettivo.

All'ufficiale, al sottufficiale e al militare di truppa che cessano dal servizio permanente o continuativo, senza aver conseguito diritto a pensione, spetta un'indennità per una volta tanto purché abbiano compiuto un anno intero di servizio effettivo.

Al personale che, per effetto di successivi richiami, raggiunga un'anzianità di almeno venti anni di servizio effettivo è liquidata la pensione, previa rifusione della indennità per una volta tanto precedentemente percepita.

Si applicano le disposizioni richiamate dall'art. 51.

Art. 53

(Base pensionabile)

La base pensionabile per i milita-

ri, esclusi quelli indicati nell'art. 54, penultimo comma, è costituita dall'ultimo stipendio o dall'ultima paga integralmente percepiti, aumentati dei seguenti assegni:

a) assegno perequativo ed assegno personale pensionabili previsti dall'art. 1 della legge 27 ottobre 1973, n. 628, in favore degli ufficiali di grado inferiore a colonnello o capitano di vascello, nonché dei sottufficiali e dei militari di truppa;

b) indennità mensile per servizio d'istituto, limitatamente all'importo di lire 30.000, prevista dalla legge 22 dicembre 1969, n. 967, dalla legge 23 dicembre 1970, n. 1054, e dagli articoli 8, 9 e 10 della legge 27 ottobre 1973, n. 628, per gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo degli agenti di custodia;

c) assegno personale previsto dall'art. 202 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 applicabile al personale militare in base all'articolo 3 della legge 8 agosto 1967, n. 751.

Concorrono a formare la base pensionabile gli altri assegni ed indennità previsti come utili a pensione da disposizioni di legge.

Per l'ufficiale che in tempo di guerra sia stato investito del grado superiore a quello ricoperto all'atto della cessazione dal servizio o delle funzioni organicamente devolute a detto grado superiore con godimento dei relativi assegni, si considerano lo stipendio e gli altri assegni pensionabili inerenti a tale grado.

Art. 54

(Misura del trattamento normale)

La pensione spettante al militare che abbia maturato almeno quindici anni e non più di venti anni di servizio utile è pari al 44 per cento della base pensionabile, salvo quanto disposto nel penultimo comma del presente articolo.

La percentuale di cui sopra è aumentata di 1,80 per ogni anno di servizio utile oltre il ventesimo.

Per gli ufficiali del servizio permanente che rivestono un grado per il quale sia stabilito, ai fini della cessazione dal servizio, uno dei limiti di età indicati nella tabella n. 1 annessa al presente testo unico si applicano le percentuali di aumento previ-

ste nella tabella stessa.

Le percentuali di aumento indicate nella lettera b) della tabella di cui al precedente comma si applicano anche per la liquidazione della pensione dei sottufficiali, siano o non provenienti dal servizio permanente o continuativo, nonché dei carabinieri e dei finanzieri.

Per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica del ruolo speciale per mansioni di ufficio collocati in congedo prima del compimento del limite di età previsto per la cessazione dal servizio si applica, relativamente al servizio prestato fino alla data di trasferimento in detto ruolo, la percentuale di aumento inerente al grado rivestito a tale data e, relativamente al servizio reso nel ruolo speciale, la percentuale di aumento dell'1,80.

Per i sottufficiali e gli appuntati dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza e per i sottufficiali e i militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo degli agenti di custodia si considera la percentuale di aumento del 3,60.

La pensione determinata con l'applicazione delle percentuali di cui ai precedenti commi non può superare l'80 per cento della base pensionabile.

In ogni caso la pensione spettante non può essere minore di quella che il militare avrebbe conseguito nel grado inferiore, in base agli anni di servizio utile maturati alla data di cessazione dal servizio.

Per il militare che cessa dal servizio permanente o continuativo per raggiungimento del limite di età, senza aver maturato l'anzianità prevista nel primo comma dell'art. 52, la pensione è pari al 2,20 per cento della base pensionabile per ogni anno di servizio utile.

Nei confronti dei graduati e dei militari di truppa non appartenenti al servizio continuativo la misura della pensione normale è determinata nell'annessa tabella n. 2.

L'indennità per una volta tanto è pari a un ottavo della base pensionabile per ogni anno di servizio utile.

Art. 55

(Ufficiali in ausiliaria)

L'ufficiale che all'atto della cessazione dal servizio permanente è collocato nella categoria dell'ausiliaria,



allo scadere del periodo di permanenza in tale categoria ha diritto alla riliquidazione della pensione con il computo di detto periodo e sulla base dello stipendio e degli altri assegni pensionabili dei quali si tenne conto ai fini della prima liquidazione, maggiorati degli aumenti periodici di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, relativi al periodo trascorso in ausiliaria. Nel caso in cui l'ufficiale sia stato richiamato per almeno un anno, la nuova pensione è liquidata sulla base dello stipendio e degli altri assegni pensionabili percepiti durante il richiamo, maggiorati degli aumenti periodici inerenti al periodo di ausiliaria trascorso senza richiamo.

Per l'ufficiale collocato in ausiliaria d'autorità o a domanda, il computo del periodo di permanenza in tale categoria è ridotto alla metà. Per l'ufficiale collocato in ausiliaria in seguito alla cessazione del trattamento pensionistico di guerra, il periodo di cui sopra è computato limitatamente alla eventuale differenza tra il periodo stesso e l'aumento di sei anni già computato ai sensi del terzo comma del successivo art. 63.

Non si considera il tempo trascorso in ausiliaria, durante il quale l'ufficiale abbia prestato servizio computabile agli effetti di altro trattamento di quiescenza, salvo che l'ufficiale opti per il computo di detto periodo ai fini della pensione militare.

#### Art. 56

*(Ufficiali nella riserva o in congedo assoluto)*

L'ufficiale cessato dal servizio permanente per età o per invalidità e collocato direttamente nella riserva o in congedo assoluto, al compimento in tali posizioni di un periodo corrispondente a quello indicato nel primo comma dell'art. 56 della legge 10 aprile 1954, n. 113, ha diritto alla riliquidazione della pensione sulla base dello stipendio e degli altri assegni pensionabili da ultimo percepiti, maggiorati degli aumenti periodici di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, relativi al periodo suddetto.

Analogo diritto spetta al termine del periodo di cui al comma precedente, in relazione alla minore durata della permanenza in ausiliaria,

all'ufficiale collocato nella riserva o in congedo assoluto dalla categoria dell'ausiliaria in applicazione degli articoli 51 e 56 della citata legge 10 aprile 1954, n. 113.

#### Art. 57

*(Richiamo in servizio di militari pensionati)*

Gli ufficiali, i sottufficiali e i militari di truppa provvisti di pensione normale e richiamati in servizio hanno diritto, all'atto del ricollocamento in congedo o in congedo assoluto, alla riliquidazione della pensione in relazione al nuovo servizio prestato; se il richiamo ha avuto una durata di almeno un anno intero, ai fini della riliquidazione si considera anche l'ultimo stipendio percepito.

Per gli ufficiali nei cui confronti, in sede di liquidazione della pensione originaria, ha trovato applicazione una delle percentuali previste dalla tabella n. 1 annessa al presente testo unico, la riliquidazione è effettuata mantenendo ferme la base pensionabile e la percentuale considerate nella precedente liquidazione, salvo, se più favorevole e purché il richiamo sia durato almeno un anno, il diritto alla pensione liquidata sulla base dello stipendio e degli altri assegni pensionabili percepiti durante il richiamo e con l'applicazione dell'aumento percentuale di 1,80 per ogni anno di servizio utile oltre il ventesimo.

Le disposizioni del precedente comma valgono anche per i sottufficiali già provvisti di trattamento di quiescenza, che durante il servizio di richiamo conseguono la nomina a ufficiale.

#### Art. 58

*(Non cumulabilità delle rate di pensione con gli assegni di attività spettanti dopo la cessazione dal servizio)*

Al personale militare cessato dal servizio permanente o continuativo per infermità, per non idoneità agli uffici del grado o per causa a questa corrispondente ovvero in applicazione delle norme sull'avanzamento non competono le rate del trattamento di quiescenza durante il periodo di tre mesi in cui, ai sensi delle leggi sullo stato giuridico, sono corrisposti assegni pari a quelli di attività.

### Risposte ai lettori

**ANDRISANI Francesco**

*In data 14-1-1994 si è tenuta l'udienza presso la Corte dei Conti - Sezione III giurisdizionale - per discutere il ricorso presentato dal predetto Socio. Appena la Corte comunicherà l'esito, saranno adottati i provvedimenti conseguenziali.*

**MOLLICHELLI Vincenzo**

*Il Ministero ha richiesto il parere da parte del Collegio medico legale in ordine alla dipendenza da causa di servizio delle infermità sofferte, in quanto c'è stata discordanza di giudizio fra la C.M.O. e il Comitato per le pensioni privilegiate. Appena acquisito il parere del suddetto Collegio, saranno adottati i provvedimenti successivi.*

**RAVANI Luigi**

*La pratica di pensione è stata definita con l'emissione del decreto ministeriale, inviato alla Ragioneria Centrale per il successivo inoltro alla Direzione provinciale del tesoro per il pagamento.*

**MAGURANO Mario**

*L'indennità una tantum non sarà corrisposta in quanto l'interessato ha riunito il servizio da richiamato.*

**DI BERNARDO Vincenzo**

*La pratica di p.p.o. è stata definita con la emissione del Decreto, già inviato alla Ragioneria Centrale del Ministero per il successivo inoltro alla Direzione provinciale del tesoro per il pagamento.*

**FERRIGNO Felice**

*La pratica è stata definita con l'emissione del decreto di pensione privilegiata di 4ª categoria a vita, inviato alla Direzione provinciale del tesoro per il pagamento.*

**ROMANO Paolo**

*Con decreto in corso si è provveduto a riliquidare la pensione privilegiata di 7ª categoria in applicazione dell'art. 3 della legge 59/1991.*

**DE FRANCESCO Mario**

*Si è in attesa che la Prefettura*

*di Matera trasmetta la documentazione contabile-amministrativa per la emissione da parte del Ministero del decreto, in base alla legge 216/1992.*

**CHITTO Luigi**

*Con decreto ministeriale è stata concessa la pensione privilegiata di 7ª categoria a vita. Lo stesso è stato inviato alla Direzione provinciale del tesoro di Milano il 13-11-1993 per il pagamento.*

**CAPOVILLA Bruno**

*La pratica è stata definita con l'emissione del decreto di p.p.o. di 6ª categoria a vita, già inviato alla Direzione provinciale del tesoro per il pagamento.*

**ALBANESE Francesco**

*Con D.M. è stata concessa l'indennità una tantum in luogo di pensione, che tuttora è in corso di formalizzazione presso la Ragioneria Centrale del Ministero. Quanto prima sarà inviato per il pagamento.*

**GERACI Giovanni**

*Al Ministero non risulta sia stata presentata istanza di pensione privilegiata.*

**SCALA Antonio**

*La pratica di pensione privilegiata è in istruttoria presso il Comitato per le Pensioni privilegiate ordinarie. Appena sarà acquisito il parere, sarà dato corso agli adempimenti di competenza.*

**CIRAFICI Natale**

*Per la pratica di equo indennizzo è stato acquisito il parere del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie e, benché sia preceduta da circa altre 2000 pratiche, si tenterà di dare sollecito riscontro.*

**D'ACUNZI Vincenzo**

*È stata interessata la Prefettura di Avellino per acquisire un prospetto dimostrativo dei calcoli di liquidazione della pensione ordinaria e il decreto di inquadramento per procedere ulteriormente.*

**TALARICO Giovanni**

*Il Decreto di pensione privilegiata è stato inviato dalla Ragioneria Centrale del Ministero alla*

*Direzione provinciale del tesoro di Cosenza con il ruolo di spesa fissa il 19-10-1988 con elenco n. 19. La suddetta Direzione provinciale del tesoro è tenuta all'immediata esecuzione del provvedimento indipendentemente dalla registrazione alla Corte dei Conti del citato decreto, ai sensi dell'art. 166 della legge 312/1980.*

**BASILE Tito**

*La pratica di equo indennizzo è stata definita con la emissione del decreto negativo n. 1591 del 26-10-1993.*

**QUARTA Liberato**

*La pratica di equo indennizzo, per la quale è stato acquisito il parere favorevole del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie, sarà liquidata appena si riceveranno i fondi relativi per l'anno 1994.*

**TARI Antonio**

*Applicazione art. 30 legge n. 668/86. La predetta norma non può essere applicata in quanto il Tari al 25-4-1981, data di decorrenza della legge, si trovava già in congedo. In favore del Socio è stato emesso decreto di pensione privilegiata di 5ª categoria, per constatato aggravamento delle infermità sofferte.*

**CIARLO Angelo**

*In data 8-4-1993 è stato emesso decreto concessivo di pensione privilegiata di 7ª categoria a vita.*

**DI MULO Filippo**

*La pratica di equo indennizzo è tuttora in trattazione presso il Collegio Medico Legale e la definizione della stessa è subordinata alla restituzione degli atti corredati dal parere.*

**SCALA Antonino**

*La pratica di equo indennizzo è stata definita con l'emissione del decreto negativo, già notificato alla Questura di Siracusa.*

**ZANATTA Ferruccio**

*È stata interessata, per tramite della Questura di Treviso, la C.M.O. di Padova al fine di espletare nuovi accertamenti per constatare l'venuto aggravamento delle infermità sofferte. Appena*

*acquisiti gli atti, sarà provveduto all'ulteriore incombenza.*

**ARIU Giuseppe**

*Con Decreto ministeriale è stata concessa la pensione privilegiata di 2ª categoria; il provvedimento è stato trasmesso alla Ragioneria Centrale del Ministero, che, dopo il riscontro contabile, lo invierà alla Direzione provinciale del tesoro per il pagamento.*

**DISTORT Giovanni**

*Sarà emesso il decreto di liquidazione appena la Prefettura di Alessandria, già sollecitata, emetterà il provvedimento di inquadramento stipendiale. Sono stati, comunque, richiesti i nuovi accertamenti sanitari per il rinnovo dell'assegno.*

**ROSSI Annunziata - vedova dell'Ispr. STRIANO Giovanni**

*Non risulta al Ministero che sia stata avanzata istanza per la concessione della pensione di reversibilità. Sollecitazioni eventuali potranno essere rivolte alla Questura di Napoli. Comunque la vedova potrà rivolgersi direttamente alla Direzione provinciale del tesoro di Napoli per ottenere la reversibilità della pensione goduta dal marito.*

**GATTO Ottavio**

*Con D.M. è stata concessa la pensione privilegiata di 6ª categoria da durare a vita.*

**DE SIMONE Michele**

*Con D.M. è stata concessa la pensione privilegiata di 7ª categoria da durare a vita. Ulteriori sollecitazioni debbono essere rivolte alla D.P.T. di Firenze.*

**PALMIERI Franco**

*Si è in attesa di ricevere dalla Prefettura di Brescia il decreto di pensione ordinaria con la riliquidazione della legge 216/92, per poter emettere quello di pensione privilegiata, essendo stato acquisito il parere dal Comitato.*



## Vita delle Sezioni

### ANCONA



Il 6 febbraio la Sezione ANPS di Ancona ha ricordato l'11° annuale della Istituzione della Sezione con un "conviviale" al quale hanno gioiosamente partecipato numerosi soci, con familiari e simpatizzanti. Nella foto (da sinistra a destra) il Consigliere Vernarecci, il Socio Fabbri, il Sacerdote Don Bartolomeo Perrone, assistente spirituale della Sezione, il Presidente Dr. Giglio e il Consigliere Burdo.

### AREZZO



Arezzo - 23 gennaio 1994 - Pranzo sociale. Da sinistra: il Prefetto Dott. Pietro Massocco, il Pres. della Sez. ANPS Avv. Guido Chessa, il Questore Dott. Domenico Bartolomeo.

### BRESCIA

Rappresentanti della Sezione, con la Bandiera, hanno partecipato:

- il 21 gennaio, presso la locale Caserma "Gnutti", alla cerimonia per l'accoglimento della salma del S. Tenente Serafino Gnutti, Medaglia d'Oro al Valor Militare, qui traslata dall'Albania. Numerosi cittadini hanno reso omaggio ai Resti del S. Tenente Gnutti, unitamente alle Autorità civili e militari ed alle rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma;

- il 22 gennaio, nel Duomo di Brescia, alla S. Messa officiata in suffragio dei Caduti in Russia, celebrata in occasione del 51° anniversario della Battaglia di Nikolajewka;

- il 23 gennaio, presso il villaggio Gnutti in Lumezzane, alle onoranze alla M.O. Serafino Gnutti.

\*\*\*

Il 13 febbraio, ultima domenica di carnevale, numerosi Soci con le famiglie si sono riuniti in un noto ristorante, gestito da un socio benemerito, per il pranzo sociale.

\*\*\*

Il 19 febbraio, presso la Questura, è stata celebrata da Mons. Don Giuseppe Saia una S. Messa in memoria dell'Agente Domenico Prospero, scomparso nel marzo 1988 in seguito a gravi ferite riportate nel corso di un conflitto a fuoco con malviventi durante una rapina in una banca.

Al rito hanno partecipato il Questore Dott. Faranda, alcuni Funzionari ed Agenti e numerosi Soci della Sezione ANPS con i familiari.

### CIVITANOVA MARCHE

Il 27 febbraio, presso un ristorante di Montecosaro (MC) ha avuto luogo il pranzo sociale in occasione del tesseramento 1994.

Nella mattinata il Cappellano della Sezione, Don Silvestro



Civitanova Marche - 27 febbraio 1994 - Pranzo sociale. Al centro: il Prefetto di Macerata Dott. Ciacco, il Questore Dott. Valletta, il Presidente della Sez. ANPS Cav. Mainelli e un Gruppo di Soci con Bandiera.

Contigiani ha celebrato la Santa Messa presso una chiesa di Montecosaro Scalo.

Hanno partecipato circa 100 persone, tra cui il Dr. Pietro Ciacco, Prefetto di Macerata, il Dr. Francesco Valletta, Questore di Macerata ed il Dr. Emilio Guerrini, Dirigente il Commissariato di P.S. di Civitanova Marche e Consigliere Nazionale ANPS per le Marche, ai quali sono state consegnate medaglie del 25° anniversario ANPS.

Alle gentili signore sono stati offerti omaggi floreali.

Durante la riunione conviviale, il Presidente Cav. Mainelli ha brevemente illustrato l'attività della Sezione e dato notizie, tra l'altro, dei preparativi per il 2° Convegno Nazionale ANPS che si terrà a Montecatini nel mese di giugno.

### EMPOLI

Com'è noto la Sezione ANPS di Empoli si è costituita il 14 dicembre 1988.



Empoli - 14 dicembre 1993 - Raduno conviviale. Il Dirigente il Commissariato Polstato Dott. La Sorte consegna al Socio veterano Osvaldo Tofanelli la targa ricordo. Al centro: il Presid. della Sez. ANPS Cav. Baronti.

All'atto della costituzione, fra i primi ad iscriversi, vi fu anche il Socio Osvaldo Tofanelli.

Per festeggiare il raggiungimento da parte del medesimo della bella età di anni 80, il Consiglio di Sezione ha organizzato in suo onore un ritrovo conviviale, cui hanno partecipato quasi tutti i Soci con le rispettive famiglie, nonché una rappresentanza del personale in servizio dell'Ufficio di P.S.

Nella circostanza la Sezione gli ha fatto dono di una targa ricordo, consegnatagli dal V. Questore Dirigente il Commissariato P.S. Dr. Sergio La Sorte.

### COMO

Sentimenti di profondo cordoglio giungano a nome dei Soci tutti al Segretario Economo Mario Bonazzi, per la scomparsa del proprio fratello Giovanni avvenuta a Parma il 19 febbraio 1994.

### GORIZIA

Il 13 marzo 1994 ricorreva il 3° anniversario della morte del Maresciallo di P.S. in congedo Rosario Vizzari, validissimo sottufficiale che aveva servito l'Amministrazione con fedeltà, totale dedizione e altissimo senso del dovere.



Il ricordo di Rosario Vizzari rimane vivo non solo negli ambienti della Polizia di Stato, ma anche nella cittadinanza goriziana, di cui egli si era guadagnata l'ammirazio-



ne per la grande passione con cui dedicava tutto il suo tempo libero alla formazione dei giovani nelle varie discipline sportive.

Era Presidente della Società Calcistica "Audax", in seno alla quale riscuoteva vasti consensi e riconoscimenti per la sua competenza e per il suo stile di ottimo maestro animato dagli alti ideali legati allo sport in generale. Convinto assertore dell'instimabile valore delle attività agonistiche come mezzo di elevazione spirituale e morale dei giovani, fondò il Gruppo Sportivo della Polizia di Stato riuscendo, con non pochi sacrifici personali, a conciliare l'assolvimento dei suoi doveri di poliziotto con la missione di educatore sportivo.

La morte lo colse sul campo, improvvisa, mentre dirigeva una seduta di allenamento.

Il Consiglio di Sezione ed i Soci tutti lo ricordano con immutato affetto e profondo cordoglio e rimpianto e rinnovano alla vedova e ai figli sinceri sentimenti di solidarietà.

La Signora Vizzari, Socia Simpatizzante, ha voluto offrire L. 50.000 per onorare la memoria del marito ed a sostegno delle attività sociali della Sezione, alla quale si sente particolarmente legata.

Vada alla Signora Vizzari un sentito ringraziamento per la sua generosità e sensibilità.

## GORIZIA

Il 19 gennaio 1994 si è spento, all'età di 80 anni, il Socio App. di P.S. Valentino Beltrame.



La sua scomparsa ha destato vasto cordoglio tra i Soci della Sezione di Gorizia, alla quale era iscritto sin dal 1971.

Valentino Beltrame era stimatissimo da superiori e colleghi per le sue rare doti di umanità e di bontà d'animo e per l'alto senso del dovere che lo animava in servizio.

Uomo di ineccepibile dirittura morale, ha servito l'Amministrazione della Polizia con esemplare dedizione, fedeltà e senso di responsabilità assolvendo i suoi compiti con precisione meticolosa e scrupolosità.

Durante il rito funebre una rappresentanza della Sezione, guidata dal Presidente Comm. Antonio Bumbaca, con la Bandiera e una formazione di Agenti in uniforme della locale Questura hanno reso gli onori alla salma di Valentino Beltrame.

I Soci della Sezione isontina lo ricordano con profondo rimpianto ed esprimono alla vedova, Signora Maria Faleschini, e ai suoi figli sinceri sentimenti di fraterna solidarietà.

La Signora Beltrame ha voluto subito iscriversi all'ANPS e ha offerto L. 20.000 a sostegno delle attività sociali della Sezione per onorare la memoria del marito.

Il Consiglio di Sezione ringrazia la Signora Beltrame per la sua sensibilità.

## GORIZIA



Nel quarto anniversario della morte del Maresciallo di P.S. Conto Missarino, che cade il 26 aprile 1994, la vedova, Socia Simpatizzante Signora Maria Teresa Terzini, ha voluto onorarne la memoria facendo pervenire alla Sezione una elargizione di L. 100.000 a sostegno delle attività sociali.

Il Presidente Comm. Bumbaca ed il Consiglio ringraziano vivamente la Signora Terzini e le assicurano che il caro collega Missarino sarà ricordato con immutato affetto.

## LATINA

Su iniziativa della Sezione ANPS, il 13 febbraio, congiuntamente alla



Latina - 13 febbraio 1994 - Conviviale di carnevale.

locale Sezione dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri, si è tenuto un "conviviale di carnevale".

Alla proposta, subito accettata con slancio e simpatia, hanno partecipato numerosi iscritti.

L'iniziativa, in particolare, ha colpito la sensibilità degli associati dell'Arma e di questo si è fatto portavoce il loro Presidente S. Ten. (r) Antonino Vitale, con un commovente intervento e con il dono alla Sezione ANPS di una statuetta in argento rappresentante "due Carabinieri nella tempesta avvolti nel loro mantello" e al Presidente del Simbolo della loro Associazione. I doni sono stati contraccambiati con la medaglia commemorativa del 25° anniversario della Fondazione della Associazione.

Il pranzo, che si è tenuto presso un locale del circondario, ha accumulato tutti nei brindisi e nelle danze, in un'atmosfera di sincera serena allegria e fratellanza.

## MACERATA

Il 5 febbraio, in un ristorante di Corridonia (MC), ha avuto luogo l'annuale pranzo sociale e del tesseramento, organizzato dalla Sezione, al quale hanno preso parte Soci e



Macerata - 5 febbraio 1994 - Pranzo sociale. Al centro: la Vedova Idone, il Prefetto Dr. Ciacco e Consorte, il Presid. la Sez. ANPS Palazzo.



Mantova - 17 gennaio / 7 febbraio 1994 - Gita all'Isola di Tenerife. Da sinistra: il Presid. della Sez. ANPS Cav. Tellini con un gruppo di Soci e familiari.

familiari in numero di 127.

Erano altresì presenti, quali graditi ospiti, il Prefetto Dr. Pietro Ciacco e Consorte, ed il Questore Dr. Francesco Valletta, i quali hanno espresso favorevoli apprezzamenti per le varie iniziative poste in essere in questi ultimi tempi dall'ANPS locale, sia sotto l'aspetto organizzativo, sia per il sensibile aumento dei propri associati, dichiarandosi entrambi disponibili per

qualsiasi appoggio, teso a migliorare l'andamento della Sezione.

## MANTOVA

Dal 17 gennaio al 7 febbraio la Sezione ANPS ha organizzato un soggiorno nell'isola spagnola di Tenerife, al quale hanno partecipato 20 persone. Accompagnata dal Presidente Cav. Antonio Tellini, la comitiva ha trascorso 21 giorni incantevoli nella cittadina di Playa America.

Il 15 febbraio, martedì grasso, numerosi Soci hanno partecipato al veglione organizzato in caserma dalla Sezione ANPS. Una riuscitissima manifestazione, alla sua seconda edizione, che è stata organizzata dai dirigenti il sodalizio locale, ma che è stato possibile realizzare perché il Questore Dott. Alessandro Fersini, con squisita sensibilità, ha messo a disposizione i locali della caserma. Pertanto al Dott. Fersini va un grazie di cuore da tutti i Soci, con la speranza di poter ripetere in avvenire la simpatica manifestazione. Un grazie anche a quanti, Soci e non, si sono adoperati affinché tutto funzionasse perfettamente.



## MILANO

Il 24 settembre 1993 è scomparso il Socio Onofrio Genovese.



La Vedova Sig.ra Renata Rastrelli lo ricorda con immenso affetto e per onorarne la memoria ha devoluto una offerta di lire 55.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

I Soci ed i colleghi della Sezione ANPS e "Fiamme d'Oro" rinnovano alla Signora Rastrelli sentimenti di sincera solidarietà.

\*\*\*

Il 5 ottobre 1993 è deceduta in Milano la Signora Maria Inga, moglie del Socio Carlo Aquila.

Il marito la ricorda con immenso affetto e per onorarne la memoria ha devoluto la somma di lire 30.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

I Soci e colleghi della Sezione ANPS e "Fiamme d'Oro" esprimono al Socio Aquila vivi sentimenti di cordoglio e solidarietà.

## NAPOLI

Anche quest'anno si è celebrato nella sede dell'Associazione sita nella caserma della Polizia di Stato



Napoli - 22 dicembre 1993 - Natale del Poliziotto. Da sinistra: la Dott.ssa Lombardi, la Sig.ra D'Aniello, il Dr. Pagnozzi, Dirigente della Divis. Personale, la Sig.ra Borrelli, il Dr. del Duca, Presid. della Sez. ANPS, la Sig.ra Wurzbürger e i piccoli D'Addario.

"Iovino", il "Natale del Poliziotto". L'incontro sociale tra il Consigliere Nazionale e Presidente della Sezione Dott. Ciro del Duca ed i Soci in congedo e non, simpatizzanti e benemeriti, per il rituale scambio di auguri natalizi, ha dato il risultato desiderato: brillante successo di presenza e di commenti favorevoli.

Sono intervenuti il V. Questore 1° Dirigente, Dott. Remo Pagnozzi, Funzionari, Ispettori, Sottufficiali ed Agenti della locale Questura.

Erano presenti le vedove delle Medaglie d'Oro al V.C. Caduti in servizio a Napoli contro la criminalità organizzata: Dott.ssa Linda Lombardi ved. V. Questore Antonio Ammuro; Sig.ra Maria Pia Borrelli

ved. Ass. Polizia Salvatore D'Addario; Sig.ra Mafalda Wurzbürger ved. Sovr. Capo Gennaro Autuori; Sig.ra Michelina D'Aniello ved. Ag. Sc. Michele Del Giudice e il Signor Gennaro Vittozzi padre del Sovr. Capo Tommaso Vittozzi.

Dopo gli auguri, sono stati distribuiti doni consistenti in medaglie ricordo dei 25 Anni dell'Associazione, panettoni, calendari murali, rubriche tascabili ed infine giocattoli per i figli degli Eroi della Polizia.

Al termine della cerimonia i presenti hanno tributato al Dott. del Duca e agli ospiti calorosi applausi di simpatia e di stima.

## GRUPPO ROMA-MARCONI

Il 31 marzo ricorreva il 25° anniversario della scomparsa del S. Ten. (r) Cav. Vittorio Balestrieri.

La Vedova, Signora Elena Trincia lo ricorda sempre con immenso affetto e per onorarne la memoria ha devoluto una offerta di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

La Signora Trincia inoltre desidera ricordare suo marito ai vecchi amici ministeriali e a quanti lo conobbero e lo stimarono.



## ROMA

L'11 aprile ricorre il 2° anniversario della scomparsa dell'amico e Socio Carmelo Curcuruto. Aveva prestato servizio per lunghi anni al Ministero dell'Interno - Servizio F.A.P. e i suoi vecchi colleghi lo ricordano sempre per la sua rettitudine e l'alto senso del dovere. La Vedova Signora Piera Palombi per onorarne la memoria, ha devoluto a sostegno di "Fiamme d'Oro" la somma di lire 50.000. I Soci della Sez. di Roma, la Pres. Naz. e "Fiamme d'Oro" rinnovano alla Sig.ra Piera e al figlio V. Prefetto Dr. Filippo affettuosi sentimenti di cordoglio e solidarietà.



## TERNI

I seguenti Soci, durante l'anno 1993, hanno effettuato un versamento volontario a favore del Fondo di Solidarietà, costituito dalla Sezione per far fronte ad alcune necessità dei Soci, degenti in Ospedale o presso la propria abitazione, o in caso di decesso.

Aldo Agostini, L. 5.000 - Alessandro Babbini, L. 10.000 - Antimo Baldassarre, L. 5.000 - Fernando Berretta, L. 10.000 - Onorio Berto, L. 25.000 - Guerrino Bocci, L. 20.000 - Nicola Bove, L. 15.000 - Eulo Caporali, L. 35.000 - Luigi Capannini, L. 20.000 - Mario Cardisciani, L. 11.000 - Nunzio Cennamo, L. 15.000 - Anna e Artemisia Chiariotti in mem. del Padre, L. 400.000 - Osvaldo Chiodo, L. 3.000 - Albino Cicero, L. 15.000 - Giuseppe Cordiani, L. 5.000 - Ino D'Ammando, L. 5.000 - Quirino De Angelis, L. 11.000 - Giovanni Del Monaco, L. 7.000 - Pasquale Di Benedetto, L. 10.000 - Pacifico Esposito, L. 10.000 - Normanno Felici in memoria della sorella Siria, L. 55.000 - Sisto Ferrazzoli, L. 5.000 - Alessandra Filena, L. 45.000 - Vincenzo Frapparelli, L. 10.000 - Giacomino Gambucci, L. 20.000 - Raffaello Giardi, L. 20.000 - Francesco Gubitosi, L. 10.000 - Damiano Isernia, L. 5.000 - Gennaro Izzo, L. 5.000 - Siro Lametti, L. 10.000 - Armando Lamperini, L. 30.000 - Elvia Lauderì, L. 30.000 - Gino Lucci Gordisco, L. 5.000 - Domenico Luciani,

L. 25.000 - Maria Maione, L. 10.000 - Giuseppe Marocco, L. 10.000 - Francesco Mascellini, L. 10.000 - Guglielmo Masci, L. 10.000 - Alfonso Melaragni, L. 5.000 - Abramo Menghetti, L. 20.000 - Valente Nardini, L. 40.000 - Domenico Palmieri, L. 20.000 - Giuseppe Perna, L. 5.000 - Enzo Piccioni, L. 5.000 - Vito Poma, L. 10.000 - Marino Ponzani, L. 30.000 - Nerone Quananotto, L. 20.000 - Franco Rasi, L. 5.000 - Dario Bartolomeo Ratini, L. 35.000 - Santo Reale, L. 5.000 - Savino Rizzi, L. 5.000 - Umberto Rossini, L. 10.000 - Mario Salvatore, L. 25.000 - Giuseppe Scialla, L. 10.000 - Arnaldo Scimiterna, L. 5.000 - Albarosa Sensi in memoria del marito, L. 200.000 - Lorenzo Serva, L. 5.000 - Clemente Spigarelli, L. 10.000 - Sabino Testa, L.

## TORINO

Il 15 aprile 1994 ricorre il 1° anniversario della morte dell'Appuntato di P.S. (c) Luigi Tollasi. Il Consiglio ed i Soci della Sezione ANPS lo ricordano con profondo rimpianto ed immutato affetto e rinnovano alla Vedova, Socia Simpatizzante Signora Nedda Presil, sentimenti di sincera solidarietà.

Per onorare la memoria del marito, la Signora Presil ha versato L. 300.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".



10.000 - Carlo Vasta, L. 10.000 - Giuseppe Villano, L. 5.000 - Bianca Vittori, L. 10.000 - Guerriero Vittori, L. 3.000 - Vincenzo Burgo, L. 5.000.

La Presidenza della Sezione ringrazia i Soci che, facendosi interpreti dei principi di solidarietà, hanno dato un cospicuo contributo per il mantenimento di questa lodevole iniziativa.

## TORINO

Il 27 marzo 1994 ricorreva il primo anniversario della scomparsa del Socio M.ilo Carmelo Belforte.

La Vedova Signora Olga Biletta e il figlio Ezio lo ricordano sempre con immenso affetto e profondo rimpianto e per onorarne la memoria hanno devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

I Soci della Sezione ANPS e "Fiamme d'Oro" rinnovano alla Signora Olga e al figlio Ezio sentimenti di cordoglio e solidarietà.

## TRIESTE

La Socia Simpatizzante Lidia Zamolo, per onorare la memoria del defunto marito Nilo Durighello, Colonnello di P.S., deceduto in Trieste l'11 dicembre 1975, ha elargito a favore della Sezione la somma di L. 50.000.



Soluzione  
del  
numero  
precedente

V	O	R	A	R	L	B	E	R	G	C	A	D	D	Y
E	D	E	R	A	R	I	M	I	N	I	I	A		
R	O	L	A	N	D	O	A	A	T	O	U	T		
I	R	A	D	E	L	A	T	R	I	C	E	A		
D	I	T	A	A	I	I	D	B	O	R	G			
I	I	C	O	N	O	R	I	M	B	E	R	G	A	
C	I	V	I	C	O	C	A	N	E	P	N			
I	R	I	N	A	I	T	O	F	A	N	E			
T	E	T	I	I	N	D	U	I	T	A	L	I	A	
A	N	A	A	N	D	O	R	R	A	L	E	I		
E	B	U	G	I	G	A	T	T	O	L	O	A		

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		
14			15						16					
17			18						19				20	
21						22			23					
			24		25				26					
27	28					29				30			31	
32			33					34	35			36		
			37					38	39			40		
41		42	43					44			45			
46			47					48						49
		50						51					52	

ORIZZONTALI:

- 1) La sede delle ultime Olimpiadi invernali;
- 11) Colometa che sostiene una testa d'eroe o di divinità;
- 14) Il nome di Tognazzi;
- 15) Foto dello scheletro fatta per mezzo dei raggi X;
- 17) Cifra, sigla;
- 19) Razza ovina inglese;
- 21) Irsuto, ispido;
- 22) Il centro di Como;
- 23) Economista francese che ha organizzato il piano per l'integrazione monetaria europea;
- 24) Numero non precisato;
- 26) Modesti;
- 27) Riprendere i sensi;
- 30) Sono dispari nella dote;
- 32) Strascico, ripetizione;
- 33) Riso rivestito delle glume, prima di essere sottoposto alla pilatura;
- 35) Piccola bottiglia usata per medicine o profumi;
- 37) Marco Livio, uomo politico roma-

VERTICALI:

- 1) Gli inventori del cinematografo;
- 2) Nome russo;
- 3) Distante, remoto;
- 4) Unità di misura del lavoro;
- 5) Strumento musicale a tastiera;
- 6) Il nome della poetessa Negri;
- 7) Recita solo con i gesti;
- 8) Storico tedesco che scrisse una famosa "Storia di Roma";
- 9) Affluente di sinistra dell'Isarco;
- 10) Raro senza vocali;

- 11) Lentiggini;
- 12) Stomachevole, ripugnante;
- 13) Gli indigeni della Nuova Zelanda;
- 16) La località in cui si trova l'aeroporto di Tobruk in Libia;
- 18) Un tipo di farina;
- 20) Nostro (abbr.);
- 23) Sono una coppia;
- 24) Podere, appezzamento;
- 25) James, pittore e medaglista francese;
- 28) Parte acquosa del sangue;
- 29) Misura agraria di aree usata in Gran Bretagna;
- 31) Un Ubaldo noto attore;
- 34) Vivono in Israele;
- 35) Le api vi depongono il miele;
- 36) Regione francese ricca di castelli;
- 39) Asilo infantile;
- 41) Scandaloso;
- 42) Il nome della Campagnoli;
- 44) Epoca;
- 45) È appeso alla lenza;
- 47) Alessandria;
- 49) Congiunzione.

SOCI... AMICI SCOMPARI

ABRAMO ANTONIO	29/12/1993	TORINO
BARATTA GIUSEPPE	26/1/1994	ANCONA
BASSO GAETANO	13/2/1994	SANREMO
BELTRAME VALENTINO	19/1/1994	GORIZIA
BIOSSA LEONARDO	28/12/1993	NUORO
BONINI FRANCESCO	26/2/1994	AREZZO
BOSIO VIRGILIO	30/1/1994	PALERMO
BRUZZESE DOMENICO	27/1/1994	MODENA
CAPRANI ROBERTO	23/11/1993	COMO
CASAROTTO ANTONIO	7/2/1994	VENEZIA
CASTELLI GIUSEPPE	1/2/1994	GENOVA
CRISEO DOMENICO	1/1/1994	VENEZIA
DE FELICE ALFREDO	30/1/1994	LUINO
DELIA GRAZIO NICOLA	28/1/1994	MODENA
DENARO ANTONINO	23/2/1994	CATANIA
DI MAIO GIOVANNI	5/1/1994	PALERMO
DURI MARIO	29/1/1994	GORIZIA
FALCONETTI DOMENICO	19/1/1994	SALERNO
FINI LEONELLO	9/2/1994	GENOVA
FLORIANI REMO	28/1/1994	MILANO
FUNGHER BRUNO	17/2/1994	VENEZIA
GARBO ATTILIO	15/1/1994	SASSARI
GUZZO GIUSEPPE	3/2/1994	MANTOVA
MERENDA NUNZIO	7/1/1994	CALTANISSETTA
MOI RAFFAELE	30/1/1994	SASSARI
MORASSI IOLANDA	2/12/1993	SASSARI
NARCISO FRANCESCO	29/1/1994	CATANIA
PADIGLIA LUIGI	30/8/1993	SASSARI
PALMERI GIUSEPPE	3/1/1994	VARESE
PETRUZZIELLO CARMINE	8/12/1993	BOLOGNA
PICCHI NATALE	APRILE 1993	ANCONA
SPANGHERO ANITA	22/10/1993	GORIZIA
TAMBARA GIUSEPPA	15/1/1994	CESENA
TONETTO ARTURO	25/1/1994	TREVISO
VALDARNINI ANGILO	8/2/1994	AREZZO
ZAPPULLA ANTONINO	16/1/1994	CATANIA
ZURLO GIUSEPPE	26/2/1994	LECCE



ABRAMO ANTONIO  
29/12/1993 - TORINO



BRUZZESE DOMENICO  
27/1/1994 - MODENA



CAPRANI ROBERTO  
23/11/1993 - COMO



CRISEO DOMENICO  
1/1/1994 - VENEZIA



DELIA GRAZIO NICOLA  
28/1/1994 - MODENA



DURI MARIO  
29/1/1994 - GORIZIA



FLORIANI REMO  
28/1/1994 - MILANO



GUZZO GIUSEPPE  
3/2/1994 - MANTOVA



MERENDA NUNZIO  
7/1/1994 - CALTANISSETTA



PETRUZZIELLO CARMINE  
8/12/1993 - BOLOGNA



TONETTO ARTURO  
25/1/1994 - TREVISO



## FOTO IN VETRINA



Toronto (Canada) - 8 ottobre 1993 - Festa delle quattro Associazioni. Da sinistra: il Vice Console italiano Dr. Aldo Valeo mentre consegna un crest con gli emblemi della Polizia italiana al Capo della Polizia di Dublino (Irlanda), il Vice Presidente della Sezione ANPS Manfredo Antonucci, il Presidente Frank Padula.



Melbourne (Australia) - Festa delle FF.AA. 1993 - La Bandiera del Gruppo ANPS di Melbourne. Da sinistra: il Presidente della Sez. ANPS Gucciardo e Consorte, le Guardie di P.S. Pasquale dell'Aglio e Vito Milana, Jo Gucciardo e Consorte, Luigi Grimaldi e Consorte, la Sig.ra Internò.